
	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	2

Indice

0. AGGIORNAMENTI.....	3
1. INTRODUZIONE.....	3
2. PREFERAZIONE.....	5
3. GESTIONE DEL DUVRI.....	5
3.1 Attori delle procedure.....	5
3.2 Competenze e responsabilità.....	5
3.2.1. Il Committente.....	5
3.2.2. Il Datore di lavoro.....	6
3.2.3. Il Preposto per la struttura.....	6
4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE.....	7
4.1 Adozione del Duvri.....	7
4.2 Documenti da inviare al Committente.....	8
4.3 Accettazione del DUVRI.....	9
4.2 Dati relativi al COMMITTENTE.....	9
4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08.....	9
4.4 Dati relativi all'APPALTATORE.....	10
5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE.....	11
5.1 Ubicazione e descrizione delle strutture*.....	11
5.2 Rischi generali valutati nel DVR.....	12
5.3 Orari attività lavorativa.....	13
5.4 Planimetrie.....	13
5.4.1 Planimetrie Palazzo di città.....	13
5.4.2 Planimetrie Palazzo Ducale.....	14
5.4.3 Planimetrie locali Monte D'Accoddi.....	14
6. INFORMAZIONE SUI RISCHI.....	14
6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro.....	14
6.2 Misure di emergenza.....	24
7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE.....	25
7.2 Interferenze da attività interne.....	35
7.3 Ulteriori possibili interferenze.....	36
7.4 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente.....	36
7.5 Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore Terzo.....	36
8. DESCRIZIONE ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO A TERZI.....	38
8.1 Misure di coordinamento generali.....	38
8.2 Prescrizioni ulteriori.....	39
8.3 Elenco allegati al DUVRI (in caso di appalto).....	43
9. GESTIONE DELLE EMERGENZE.....	43
9.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio.....	43
9.2. Norme comportamentali da adottare in caso di infortuni/primo soccorso.....	45
10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA.....	46
Allegato 1 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO.....	48

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	3

0. AGGIORNAMENTI

Stesura documento:	Versione 0	25 gennaio 2020	
Aggiorn. documento:	Versione 1	10 febbraio 2023	Verifica attività e strutture
Aggiorn. documento:	Versione 2	15 dicembre 2024	Nuovo appalto

1. INTRODUZIONE

L'amministrazione procede mediante affidamento a soggetto terzo dei servizi di accoglienza e informazione turistico-culturale nei luoghi della cultura della Rete Thamus (Palazzo di Città, Palazzo Ducale, Fontana di Rosello, domus de janus di Montalè, complesso archeologico di Monte d'Accoddi, Infobox di Piazza Castello).

I servizi prestati da Operatori presso postazioni fisse, consistono in: 1) prima accoglienza dei visitatori, con indicazioni ed assistenza alla utenza sulle caratteristiche e i servizi presenti nei siti, eventuali indicazioni per il superamento delle barriere architettoniche e gestione della biglietteria, con registrazione dei flussi turistici a fini statistici. 2) informazione turistico-culturale ai visitatori con attività di con visite guidate; orientamento generale all'interno dei luoghi della Rete, con indicazione dei diversi percorsi sia nei siti archeologici e architettonici che in quelli museali con indicazioni circa la ubicazione nelle sale delle diverse opere, collezioni e reperti; informazioni sul patrimonio culturale regionale. La gestione del servizio presso il punto informativo mobile (di seguito indicato come Infobox) con attività di front office e ufficio.

Il presente documento assolve agli obblighi di cui all'art. 26 del Dlgs 81/2008, in merito alle informazioni sui rischi da fornire ai vari operatori che prestano la loro attività all'interno della struttura.

Nel caso risultassero necessari mutamenti a seguito di variazioni delle esigenze di servizio e di gestione, dovrà essere conseguentemente modificato anche il DUVRI.

Il presente DUVRI ha carattere informativo e analizza attività che potenzialmente potrebbero essere svolte all'interno degli spazi annessi ai siti di interesse della rete Thamus e che potrebbero essere oggetto di interferenze da parte dell'Amministrazione con propri addetti, con soggetti terzi/appaltatori e/o pubblico. Successivamente all'affidamento della prestazione e in caso di presenza contemporanea di più soggetti economici dovrà essere necessariamente predisposto prima dell'inizio delle attività e/o implementato puntualmente ogni aggiornamento al documento definitivo.

In caso di appalto: i contratti eventuali (SERVIZIO DI PULIZIA DELLE STRUTTURE, MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DEGLI EDIFICI/SITI, ETC.) avranno durata di previsti da capitoli redatti a cura del Settore competente dovranno essere acquisiti Piani della Sicurezza e DVR dell'impresa.


Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 81/08

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	4

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D.Lgs 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	5

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3 del D.Lgs. 81/08, così come modificato e integrato dall'art. 16 comma 3 del D.Lgs n. 106 del 03/08/2009, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza e Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto/concessione e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione del servizio, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1 Attori delle procedure


Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2 Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Negli appalti che coinvolgono le strutture della "Rete Thamus", il Committente, ai sensi del D.Lgs. 81/08, coincide con il **Dirigente del Settore Cultura e sviluppo turistico** del Comune di Sassari.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	6

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro è un soggetto pubblico o privato, titolare del rapporto di lavoro con i lavoratori e responsabile dell'impresa o dello stabilimento. Secondo il D.Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3 –, il datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla preparazione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, o direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro in questo caso sono:

- Predisporre un'organizzazione sicura del lavoro;
- Valutare i rischi interferenziali e adottare le misure atte alla riduzione dei rischi;
- Vigilare sull'applicazione del DUVRI;
- Individuare i necessari mezzi di protezione e prevenzione;
- Realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile;
- Richiedere periodiche verifiche delle attrezzature in uso;
- Provvedere, nei casi previsti dalla legge e secondo le modalità indicate, al controllo sanitario dei lavoratori;
- Produrre valutazioni dei rischi, dopo aver esaminato le metodologie previste per l'esecuzione dei lavori;
- Informare i lavoratori dei rischi cui sono soggetti;
- Predisporre l'opportuna cartellonistica di sicurezza;
- Fissare riunioni periodiche tra lavoratori interessati alla stessa fase lavorativa;
- Predisporre (eventualmente) piano gestione emergenze protezione civile secondo normativa vigente.

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D.Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.


3.2.3. Il Preposto per la struttura

Il Preposto della Committente (Responsabile del Servizio/Responsabile dei siti archeologici) riceve copia delle istruzioni ed informazioni fornite alle aziende appaltatrici e sovrintende, per quanto di sua competenza, alla loro corretta applicazione, assicurando l'aggiornamento del presente documento.

Il Preposto richiede e verifica l'attuazione delle misure individuate per eliminare, laddove possibile, e in ogni caso ridurre al minimo il rischio connesso alle interferenze delle imprese operanti nella medesima area di lavoro.

3.2.4. Referente dell'Impresa appaltatrice:

La persona responsabile dell'impresa appaltatrice/associazione concessionaria/cooperativa per la conduzione dei lavori/servizi con lo specifico incarico di collaborare con il supervisore dell'appalto designato dal committente per promuovere e coordinare la sicurezza e l'igiene del lavoro.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	7

3.2.4. Ulteriori figure e definizioni

Appalto incorporato: caso in cui l'opera viene eseguita all'interno dei luoghi di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti di quest'ultimo.

Appalto promiscuo: caso in cui più imprese appaltatrici sono impegnate in uno stesso ambiente di lavoro, o in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente.

Supervisore dell'appalto per il committente: persona designata dal committente della gestione operativa dell'appalto (Direttore Lavori/Coordinatore della sicurezza, ecc).

Contratto d'appalto: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro.

Contratto d'opera: contratto che si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente.

Concessione: Contratto/convenzione in cui l'impresa viene remunerata, in genere con l'autorizzazione a gestire o sfruttare un'opera/struttura/impianto o un servizio rivolto ai cittadini, e si espone a potenziali perdite sugli investimenti.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Lavoratore dipendente: persona che per contratto si obbliga mediante retribuzione a prestare la propria attività alle dipendenze e sotto la direzione altrui.

Lavoratore subordinato: colui che fuori del proprio domicilio presta il proprio lavoro alle dipendenze e sotto la direzione altrui, con o senza retribuzione, anche al solo scopo di apprendere un mestiere, un'arte o una professione.

Subappaltatore: soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappalto: contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione, L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente.


Rischi interferenti tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno della struttura, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi; assunto soggetto affidatario del servizio.

4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1 Adozione del Duvri

Il documento relativo alla struttura e al coordinamento

ATTIVITÀ' / PROCEDURE:	DDL Altro Settore	SOGGETT O Affidatario e Subappalt.	DDL Rete Thamus	NOTE:
Il Datore di Lavoro provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi standard della struttura			X	DDL Comune/Servizio coadiuvati dai RSPP e Medico Competente


	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	8

Il Datore di Lavoro Committente Lavori provvede ad elaborare ed emanare il DUVRI sulla valutazione dei rischi			X	
Il Datore di Lavoro (DDL Comune) provvede ad integrare il DUVRI con specifico riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nel proprio ambiente di lavoro			X	
La Stazione Appaltante effettua la valutazione dei costi di interferenza in base ai rischi individuati e connessi con l'attività oggetto di appalto; richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune			X	
La Stazione Appaltante espletata la gara, individua la Ditta vincitrice della gara d'appalto e conclude la procedura per l'affidamento dei lavori/servizi;	X			
La Stazione Appaltante procede all'affidamento, individua la/le associazioni per la concessione e conclude la procedura per l'affidamento dei servizi;	X			
Verifica l'idoneità della ditta. Se necessario integra ed aggiorna (art 131 c 2 lett a) D.lsg 163/06) il DUVRI e le "disposizioni di" per la ditta esterna relative al luogo di lavoro. Stipula il contratto, di cui il DUVRI è un allegato, indicando in esso i costi della sicurezza.	X			
Il Datore di Lavoro Committente indice la riunione per il coordinamento dei soggetti interessati (Committente, Appaltatore/Concessione)	X	X	X	Tutte le figure e gli operatori operanti
La Stazione Appaltante: • verifica, unitamente al Responsabile del sito in cui si svolgono le attività oggetto di appalto, l'eventuale presenza di rischi suppletivi e integra il DUVRI; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al DDL Comune l'elaborato integrativo del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario		X	X	
La Stazione Appaltante, in caso di necessità: • predisporre un aggiornamento del DUVRI, sulla base di quanto riscontrato in fase di svolgimento dei lavori appaltati, con valutazione dei costi di interferenza aggiuntivi; • richiede eventualmente la collaborazione del DDL/RSPP di Comune; • fornisce al Comune l'elaborato integrativo di aggiornamento del DUVRI sottoscritto dall'Aggiudicatario/Affidatario		X	X	
Esecuzione dei lavori/forniture/servizi ottemperando a tutte le disposizioni per la sicurezza e la salute dei lavoratori nonché al proprio Piano della Sicurezza		X		
Il DDL Comune Committente verifica la necessità di ulteriori riunioni di coordinamento		X	X	

4.2 Documenti da inviare al Committente

Prima dell'inizio del servizio devono essere consegnati i seguenti documenti:

- Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
Nominativo;
Mansione;
Verbale di formazione;
Consegna DPI;
- Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione del servizio;
- Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- Numero e tipologia degli infortuni;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	9

- e) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- f) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08;
- g) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nella struttura;
- h) Comunicazione nominativo RSPP a ASL e Direzione Provinciale del Lavoro;
- i) Piano di gestione operativo della sicurezza e gestione delle emergenze.
- j) Piano Gestione Emergenza Protezione Civile (se necessario).

4.3 Accettazione del DUVRI

Il presente DUVRI contiene:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute;
- i dati relativi alle attività svolte nelle varie strutture comunali oggetto dell'appalto;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento, l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;
- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.
- Ulteriori misure dovute alla gestione dell'emergenza pandemica da Covid-19 in vigore e in previsione a secondo dei livelli di crisi introdotti in corso di appalto.

Il DUVRI deve essere sottoscritto o approvato mediante apposito verbale per accettazione dall'impresa aggiudicataria del servizio/lavoro/fornitura e allegato al contratto d'appalto.


4.2 Dati relativi al COMMITTENTE

Nel presente capitolo sono riportati i dati identificativi aziendali del Committente, ovvero la ragione sociale e le generalità del datore di lavoro.

COMMITTENTE	COMUNE DI SASSARI - SETTORE CULTURA E SVILUPPO TURISTICO
Via	Via Ex Infermeria San Pietro
CAP – Città	07100– SASSARI (SS)
Tel.:	079 – 279111
Dirigente	Dott. Alberto MURA
Natura dell'appalto	GESTIONE ATTIVITA' SERVIZI RETE THAMUS <i>Vedi oggetto</i>
P.IVA	00239740905

4.3 Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

Datore di Lavoro/Dirigente	Dott. Alberto MURA
	Dirigente SETTORE Cultura e sviluppo turistico – Comune di Sassari
	Via Ex Infermeria San Pietro, n. 2 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079 279111
	E-mail: protocollo@pec.comune.sassari.it ; alberto.mura@comune.sassari.it

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	10

Preposto/P.O./ Responsabile Servizio	Dott.ssa
	Responsabile Servizio
	Via Ex Infermeria San Pietro, n. 2 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079279.....
	E-mail:@comune.sassari.it

RSPP e Servizio Prevenzione e Protezione	Arch. Alessandra Bertulu
	Tecnico incaricato del Comune di Sassari
	Via Coppino Sassari (SS)
	Tel. 079279160
	E-mail: prevenzione@comune.sassari.it
	P.i. Martino Giagheddu
	Tecnico incaricato del Comune di Sassari
	Via Coppino Sassari (SS)
	Tel. 079279167
	E-mail: prevenzione@comune.sassari.it

Medico competente	Dott. Giovanni MARRAS* - Cod. fis. 01475990907
	Medico esterno incaricato dall'Ente Comune di Sassari
	Piazza Mons. Mazzotti 6; Via Castelsardo 16/a; 07100 - Sassari
	Tel. 079 231265 cell. 338/6480778
	E-mail: studio.nannimarras@gmail.com

Rappresentanti dei Lavoratori *	Dott.ssa Maria Serena Pisanu
	Assistente Sociale di ruolo del Settore Politiche, servizi e coesione sociale – Comune di Sassari
	Via Zara 2 – 07100 Sassari (SS)
	Tel. 079/2119114
	E-mail: mariaserena.pisanu@comune.sassari.it

Primo Soccorso, Evacuazione ed Antincendio*	
Settore	Nome Cognome
Cultura, sviluppo turistico e gest. patrimonio comunale
“ “
“ “
“ “

* I nominativi verranno indicati in sede di Duvri definitivo con i dati integrativi presentati dall'appaltatore e le varie certificazioni ed attestazioni.

4.4 Dati relativi all'APPALTATORE

Ragione sociale:			
DATI GENERALI DEL SOGGETTO AFFIDATARIO			
Sede Legale: Via e n.ro			
CAP Città Prov.			
Telefono / Mail			
Tipologia ditta			
N.ro iscrizione INAIL			
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale			
Ass. di categoria di appartenenza			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	11

Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA			
QUALIFICA		COGNOME E NOME	TELEFONO
Datore di lavoro (art. 2/81)	(persona fisica)		
Preposti (art. 2/81)	(persona fisica)		
RSPP (art. 31/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
RLS (art. 47/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
Addetti emergenze (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
ASL competente	SASSARI		
Medico competente (art. 18/81)	(nei casi previsti dalla legge)		
DIPENDENTI			
N° totale dipendenti			
Preposti/quadri			
Lavoratori dipendenti			

DATI DELL'APPALTO	
Importo complessivo appaltato	€ comprensivo di oneri per la sicurezza da interferenze e Iva.
Data inizio lavori/Servizio
Data fine lavori/Servizio

5. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

Di seguito vengono analizzati i punti di cui sopra per la struttura individuata al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità.

5.1 Ubicazione e descrizione delle strutture*

Le strutture/aree facenti parte della rete THAMUS sono quelle di seguito elencate:

- *Il Palazzo di Città*

L'edificio, con ingresso principale nel Corso Vittorio Emanuele a Sassari, è un teatro cstrutturato su diversi piani con destinazione d'uso principlamente di rappresentanza e saltuariamente per spettacoli teatrali/musicali o cerimonie.

- *Il Palazzo Ducale*

L'edificio è la sede dell'Amministrazione situato al centro della città, costituito da una struttura su tre piani fuori terra e uno semi interrato che ospita le cantine oggetto delle visite. L'edificio ha un sistema di vie che consentono l'accesso a persone con disabilità.

- *La Fontana di Rosello*

L'area su cui sorge la fontana marmorea simbolo della città e i lavatoi annessi sono ubicati nel Corso Trinità. L'accesso all'area avviene da un pendio selciato in pendenza a cui si accede dalla pubblica via.

- *Domus de Janas di Montalé*

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	12

L'area archeologica ubicata in Via Medaglie d'Oro in uno spazio verde a Li Punti, ospita una necropoli scavata nel calcare. L'accesso all'area avviene dalla via pubblica. Non sono presenti rischi da interferenza.

- *Monte d'Accoddi*

L'area archeologica è ubicata nei pressi della ex SS131 è ospita due edifici destinati ad Antiquarium e Accoglienza, e un locale multifunzione per l'accoglienza dei visitatori ubicato ai limiti dell'area nei pressi degli ampi parcheggi.

- *L'Infobox*

La struttura prefabbricata è ubicata in piazza Castello. Ospita attività di accoglienza ai turisti. All'interno della struttura non sono previsti particolari rischi da interferenza.

5.2 Rischi generali valutati nel DVR

I rischi specifici presenti negli ambienti sono principalmente riconducibili a:

- rischio elettrico;
- da incendio;
- scivolamenti (pavimenti, scale, aree esterne)
- da compresenza con vari altri lavoratori;
- a caduta di oggetti;

La pavimentazione degli edifici non presenta evidenti sconnessioni (presso Palazzo Ducale sono presenti scivoli per il superamento delle barriere architettoniche dovute a gradini presenti sui percorsi di accesso). Le pareti sono intonacate al civile e tinteggiate al chiaro.

Per tutte le strutture è presente impianto di riscaldamento servito dalla centrale termica ubicata in appositi locali nell'interrato e da climatizzatori localizzati per gli ambienti.

L'illuminazione dei locali è sia naturale che artificiale. L'illuminazione naturale è fornita dalle ampie finestre non tutte dotate di tende; quella artificiale è fornita da plafoniere e appliques a neon/led.

Nei locali e sulle vie di esodo sono distribuite lampade di emergenza dotate di batteria tampone a copertura dell'intera struttura.

Nei diversi locali della struttura sono presenti scaffalature/armadi. Si presentano in buone condizioni e sono facilmente accessibili e ben stabili.


Le sedi sono dotate di più locali destinati a servizi igienici ben distribuiti; dato il tipo di attività tutti i servizi igienici a disposizione si presentano adeguati, piastrellati, illuminati ed areati. Sia il ricambio d'aria che l'illuminazione naturale, avviene attraverso le finestre. Le condizioni igieniche sono buone, sono presenti i mezzi per detergersi ed asciugarsi.

Le sedi sono dotate d'impianto elettrico sezionabile per ogni diramazione, dotati di interruttori differenziali e di sistemi di protezioni contro le sovracorrenti distribuiti per piano ed ubicati in appositi quadri.

Le varie aree della struttura sono dotate di allarme antincendio, di estintori portatili e di porte REI (ove necessarie) dotate di chiusura manuale e maniglione antipánico.

In tutti gli edifici, in caso di pericolo (secondo il tipo di emergenza) il luogo sicuro da raggiungere è l'esterno del fabbricato, le vie di esodo sono prive di ostacoli.

Dal punto di vista della normativa antincendio il D.P.R. 151/2011 fa ricadere il Palazzo di città in Categoria C della cat 72 mentre per Palazzo Ducale in cat. A della cat 71.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	13

Le strutture e le attività che verrà svolta al suo interno appartiene al gruppo B e pertanto è obbligatoria garantita la presenza della cassetta di primo soccorso e la formazione del personale (12 ore).

5.3 Orari attività lavorativa

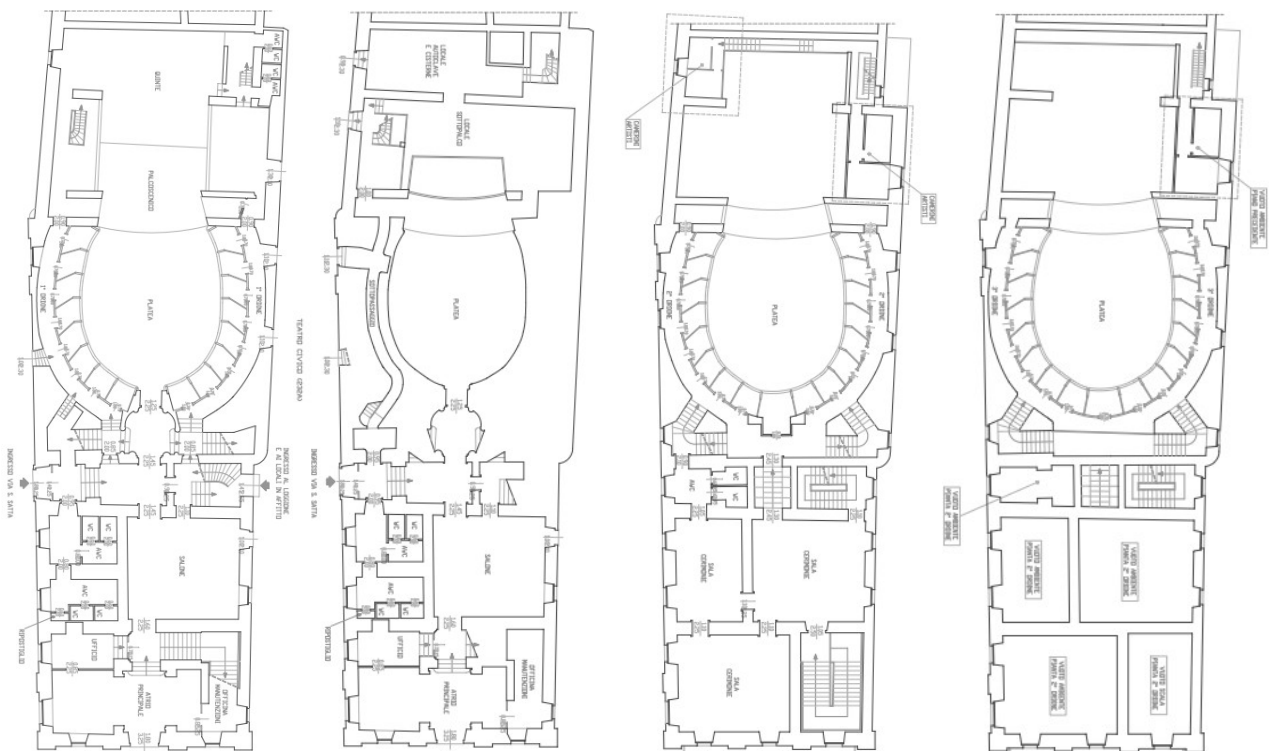
L'attività lavorativa si svolge secondo l'orario indicato nel capitolato d'appalto (art. 8)

Per imprese terze/personale manutentivo del comune (pomeridiano solo Martedì/Giovedì) e per dipendenti dell'Amministrazione in linea generale:

Orario antimeridiano		Orario pomeridiano	
Ingresso	Uscita	Ingresso	Uscita
08:00	14:00	14:30	17:30


5.4 Planimetrie

5.4.1 Planimetrie Palazzo di città

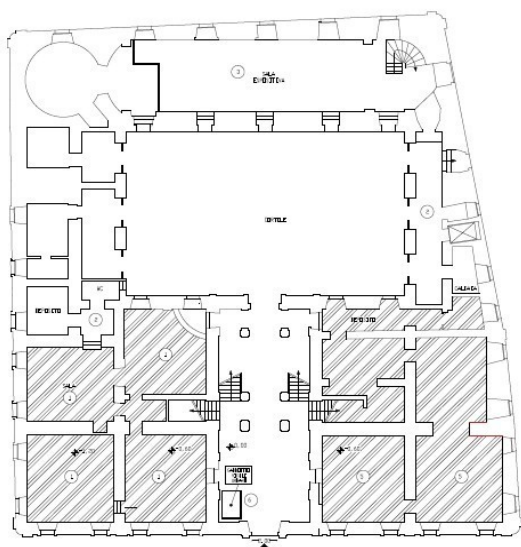


Piano Ingresso -- Piano Intermedio
Infopoint con Ingresso da via Satta

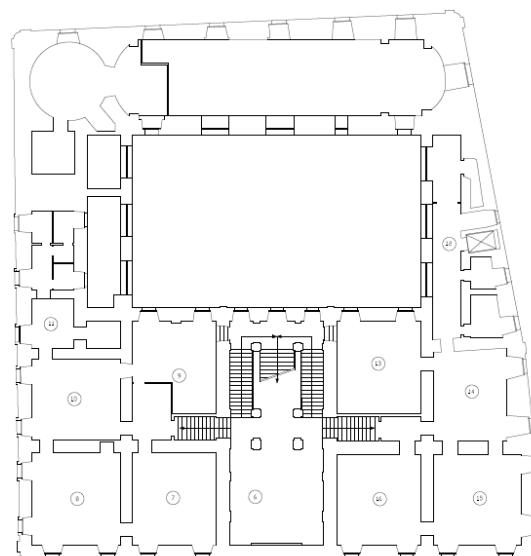
Piano primo -- Piano secondo

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	14

5.4.2 Planimetrie Palazzo Ducale

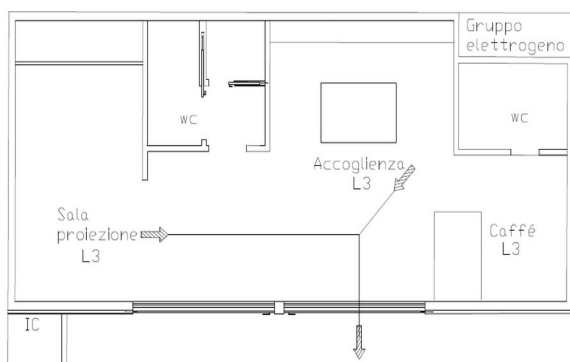


Piano Ingresso e cantine sotto livello stradale

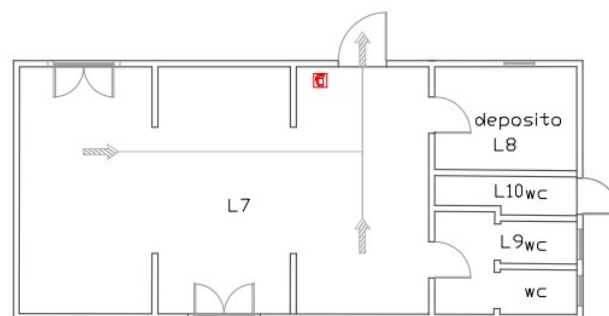


Piano rialzato

5.4.3 Planimetrie locali Monte D'Accoddi



Locale uffici accoglienza



Antiquarium


6. INFORMAZIONE SUI RISCHI

6.1 Rischi specifici dell'ambiente di lavoro

Il datore di lavoro della ditta esterna è stato adeguatamente informato sui contenuti del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) adottato nelle strutture, al fine di individuare i rischi specifici dell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare i lavoratori della stessa ditta esterna.

In particolare, l'analisi dei fattori di rischio trasmissibili ai lavoratori presenti ha consentito di effettuare una valutazione consapevole dei rischi da interferenze e quindi l'adozione delle necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla loro minimizzazione.

I rischi considerati sono esclusivamente quelli:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	15

A) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di persone che a vario titolo possono recarsi presso le strutture;

Per questa tipologia di rischi si valuterà la possibilità che nelle stesse aree dove verrà svolta l'attività si possano trovare contemporaneamente ulteriori persone oltre al personale del servizio di cui trattasi.

B) immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;

(a cura dell'appaltatore: da desumere dal Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. redatto dal Committente); per quanto riguarda i rischi introdotti dalle attività appaltate si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti elaborati dagli stessi appaltatori (Pos/dvr). Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura.

C) esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'Appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'Appaltatore;

In generale i rischi derivanti dall'ambiente di lavoro dovrebbero essere quelli già analizzati nel Documento di Valutazione dei Rischi D.V.R. (si assume pertanto che ad esempio relativamente al rischio incendio sia già stato verificato che l'attività sia dotata di Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.), o che comunque sia stata effettuata la prevista valutazione dei rischi di cui al DD.MM. 1-2-3-/09/2022 (ex D.M. 10/03/98); relativamente al rischio elettrico si assume che sia stata verificata l'esistenza della dichiarazione di conformità degli impianti alle Norme applicabili ed ai relativi progetti esecutivi o dichiarazione di rispondenza, con le procedure di cui alla L. 46/90 o DM 37/08; e così via per gli ulteriori fattori di rischio tipici della struttura adibita a edificio storico tutelato)

D) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Nel caso di lavori edili o di manutenzione straordinaria richieste dal committente dovrà essere valutato l'impatto dei rischi introdotti dai lavori appaltati e si rimanda integralmente a quanto è riportato nei documenti POS elaborati dagli stessi appaltatori. Questi rischi, tipici dell'attività svolta dall'appaltatore, possono coinvolgere personale dell'ente appaltante e/o eventuali persone terze presenti nella struttura. In particolare andrà verificato l'impatto eventuale sul Piano di Emergenza della struttura.

E) derivanti da situazioni contingenti ed emergenze di Protezione Civile

In tutte le strutture e aree messe a disposizione dovrà essere garantito il rispetto delle disposizioni in merito ad emergenze eventualmente emanate e all'adozione dei protocolli operativi vigenti nel periodo e delle linee guida per le attività svolte.

Di seguito vengono analizzati singolarmente i punti di cui sopra per ognuno degli edifici individuati al fine di evidenziare ulteriori potenziali criticità:

Palazzo di città

Uffici, Sale espositive e teatro

Alcune sale del Palazzo di Città, sono sede del Museo della Città. L'ala ovest, con ingresso dal corso Vittorio Emanuele II, che rappresenta l'ingresso principale all'edificio ospita in prossimità l'area di accoglienza turistica. Al piano terra, è presente una area espositiva che, attraverso il foyer, permette di accedere al Teatro Civico. I piani superiori ospitano più sale utilizzate durante le manifestazioni dei Candelieri e oggetto di visite turistiche. L'ala est del palazzo, con accesso dalla via Sebastiano Satta, ospita altri allestimenti museali.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	16

A) Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:

- a) presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Sassari per l'effettuazione di interventi di controllo, manutenzione o simili riguardanti le strutture o gli impianti (elettricisti, idraulici, muratori, ecc);
- b) presenza del personale che cura le attività teatrali.
- c) fornitori eventuali;

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali interni, degli spazi esterni, le operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, eseguite da differenti ditte e/o da personale del Comune stesso, raramente per forniture di materiali e sostanze varie, rifornimenti e la presenza di automezzi in movimento nella pubblica via che tuttavia è a traffico .

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio introdotto dal personale impegnato in tali operazioni, in aree comuni frequentate dal personale di altre ditte; analogo rischio si ravvisa, viceversa, quando la pulizia sia eseguita dalla impresa appaltatrice, se dette aree vengono frequentate dal personale; si possono individuare ulteriori rischi nel caso vengano effettuate disinfestazioni od eventuali derattizzazioni:

rischio 1) rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2) rumore dovuto all'utilizzo eventuale di macchinari;

rischio 3) Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4) elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 5) rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate dovute alla presenza di operatori interni e dal personale della appaltatrice, durante questa attività:

rischio 1) rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

rischio 3) rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 4) rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

rischio 5) rischio legato all'utilizzo di scale, trabatelli, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

rischio 6) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;


rischio 7) vibrazioni dovute all'utilizzo di macchinari.

Per quanto riguarda le operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dal pubblico, dagli operatori interni e dal personale della ditta, durante questa attività:

rischio 1) Inalazione da sversamento di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

C) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (da desumere dal documento di valutazione dei rischi relativo all'attività e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore);

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	17

- Fattori Ambientali: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Microclima: non sono stati rilevati rischi particolari (vi potrebbe essere una fonte di disagio per il personale che svolge l'attività di accoglienza ai turisti per la presenza del portone di ingresso sempre aperto durante l'orario di ingresso alla struttura che potrebbe essere fonte di correnti d'aria fastidiose);

- Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio incendio: Classe di rischio DM 1-2-3/09/2022 = **(LIV 3-ALTO)**.

Il personale della società appaltatrice deve essere adeguatamente formata con apposito corso antincendio per gestire le eventuali emergenze e dovrà essere gestito per favorire l'esodo per ogni piano come previsto dal Piano di Emergenza.

- Servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari;

Il personale della ditta appaltatrice provvederà ad utilizzare componenti ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione. E' fatto divieto di utilizzare cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Il personale della ditta appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati (in particolare al termine dei turni di lavoro).;

- Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari. Il personale dovrà essere adeguatamente formato e dotato eventualmente di DPI, in caso di emanazione di disposizioni emergenziali;

- Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

- Movimentazione dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

- Rischio investimento: è possibile la presenza di pubblico negli spazi antistanti l'edificio che potrebbero essere soggetti a rischio per eventuale presenza di mezzi nella via ove insiste l'ingresso.

I rischi evidenziati sono quelli ulteriori rilevati durante i sopralluoghi effettuati nei locali dove presumibilmente si svolgerà l'attività. In ogni caso la valutazione dei rischi derivanti dal fabbricato risulta dal DVR (Documento Valutazione Rischi), redatto a cura dell'ente appaltante, proprietaria dell'immobile stesso verrà dovrà essere messo a disposizione della ditta appaltatrice.

Palazzo Ducale

Percorso museale (cantine), uffici, sale consiliari.

L'edificio consiste di una struttura articolata su 4 piani, di cui l'interrato è usato come percorso storico:

- i piani fuoriterza ospitano gli uffici amministrativi e di rappresentanza con la presenza di alcune sale destinate a varie funzioni;

- il piano seminterrato ospita le vecchie cantine del Palazzo storico del '600 accessibili dietro prenotazione a piccoli gruppi di visitatori.

L'accesso all'edificio e al piano cantine avviene dalla piazza antistante attraverso l'ampio portone d'accesso. Il percorso all'interno delle cantine è delimitato da passerelle con corrimano.

A) Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:


a) presenza di terzi che potrebbero accedere agli uffici amministrativi e di rappresentanza ivi presenti;

b) presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Sassari per l'effettuazione di interventi di controllo, manutenzione o simili riguardanti le strutture o gli impianti (elettricisti, idraulici, muratori, ecc);

c) presenza del personale che cura le attività (manutentori).

d) fornitori eventuali.

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali interni, degli spazi esterni, le operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie, eseguite da differenti ditte e/o da personale del Comune stesso, le forniture di materiali e sostanze varie, rifornimenti e la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	18

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio introdotto dal personale impegnato in tali operazioni, in aree comuni frequentate dal personale di altre ditte; analogo rischio si ravvisa, viceversa, quando la pulizia sia eseguita dalla impresa appaltatrice, se dette aree vengono frequentate dal personale; si possono individuare ulteriori rischi nel caso vengano effettuate disinfestazioni od eventuali derattizzazioni:

rischio 1) rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2) rumore dovuto all'utilizzo eventuale di macchinari;

rischio 3) inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4) elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 5) rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc.

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti/lettori/pubblico, dagli operatori interni e dal personale della appaltatrice, durante questa attività:

rischio 1) rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

rischio 3) rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 4) rischio legato ad uso di attrezzature per saldatura, anche di esplosioni ed incendi;

rischio 5) rischio legato all'utilizzo di scale, trabatelli, ponteggi di vario genere con possibilità di caduta di materiali e/o attrezzature dall'alto;

rischio 6) rumore dovuto all'utilizzo di macchinari;

rischio 7) vibrazioni dovute all'utilizzo di macchinari.

C) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (da desumere dal documento di valutazione dei rischi relativo all'attività e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore);

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- Fattori Ambientali: i locali oggetto dei percorsi di visite sono caratterizzati da atmosfera umida e quindi non idonee per soste e/o permanenze prolungate.

- Microclima: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio incendio: Classe di rischio DM 1/2/3-09-2022 = **ALTA**.

Il personale della società appaltatrice deve essere adeguatamente formata con apposito corso antincendio per gestire le eventuali emergenze.

Sono presenti sistemi di allarme antincendio (rilevatori di fumo classico ed a infrarosso) e presidi di estinzione a polvere e CO₂.

- Servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari;

- Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari, sono spresenti adeguati pannelli di controllo con sezionatori e etichette;

Il personale della ditta appaltatrice provvederà ad utilizzare componenti ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola d'arte ed in buono stato di conservazione. È fatto divieto di utilizzare cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni. Il personale della ditta appaltatrice dovrà verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati (in particolare al termine dei turni di lavoro).;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	19

- Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari. Il personale dovrà essere adeguatamente formato e dotato eventualmente di DPI, in caso di emanazione di disposizioni emergenziali;
- Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Movimentazione dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Rischio scivolamenti: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;

I rischi evidenziati sono quelli ulteriori rilevati durante i sopralluoghi effettuati nei locali dove presumibilmente si svolgerà l'attività. In ogni caso la valutazione dei rischi derivanti dal fabbricato risulta dal DVR (Documento Valutazione Rischi), redatto a cura dell'ente appaltante, proprietaria dell'immobile stesso verrà dovrà essere messo a disposizione della ditta appaltatrice.

Monte d'Accoddi

Area archeologica, Antiquarium, uffici accoglienza.

Monte d'Accoddi è ubicato in Comune di Sassari, lungo la Ex SS 131, al Km 222. Il complesso prenuragico è inserito al centro di un'area erbosa pianeggiante di 17.000 mq., completamente recintata.

L'area archeologica presenta strutture destinate ad Accoglienza/Biglietteria, Antiquarium e deposito attrezzi. La struttura Accoglienza ha una capacità di affollamento di massimo in condizioni di normale attività di nr. 10 persone (con coefficiente di 0,70 persone/mq netto della struttura in caso di utilizzo per proiezioni = 35).

L'attività dei suddetti addetti comprende quanto a seguire:

- accoglienza del pubblico o delle scolaresche all'ingresso dell'area archeologica;
- attività didattica verso scolaresche;

All'interno della struttura svolgono attività complementari anche altri soggetti e precisamente:

- Operai impiegati per la cura del verde e le piccole manutenzioni edili.

A) Le interferenze delle attività appaltate sono riconducibili alla possibile presenza contemporanea di diversi soggetti:

a) presenza di ditte o tecnici incaricati dal Comune di Sassari per l'effettuazione di interventi di manutenzione (giardinieri, elettricisti, idraulici, ecc);

b) presenza del personale che cura le attività (educative-ludiche di promozione, guida turistica).

I rischi ravvisabili, derivanti da sovrapposizioni di più attività, svolte da operatori di ditte diverse e/o presenza a vario titolo di soggetti terzi, sono sostanzialmente quelli connessi con la pulizia dei locali interni, degli spazi esterni, le operazioni di manutenzioni sia ordinarie che straordinarie del verde, eseguite da differenti ditte e/o da personale del Comune stesso e la presenza di automezzi in movimento nei piazzali esterni (vetture e/o autobus).

Per quanto riguarda le operazioni di pulizia si può ravvisare un rischio introdotto dal personale impegnato in tali operazioni, in aree comuni frequentate dal personale di altre ditte; analogo rischio si ravvisa, viceversa, quando la pulizia sia eseguita dalla impresa appaltatrice, se dette aree vengono frequentate dal personale; si possono individuare ulteriori rischi nel caso vengano effettuate disinfestazioni od eventuali derattizzazioni:


rischio 1) rischio di inciampare, scivolare, pavimento bagnato, sversamenti accidentali: il rischio di cadute e scivolamenti in piano dovuti ad inciampi per superfici scivolose a causa della presenza di acqua con conseguenti contusioni, abrasioni, fratture degli arti inferiori e superiori.

rischio 2) rumore dovuto all'utilizzo eventuale di macchinari;

rischio 3) Inalazione da uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza;

rischio 4) elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

rischio 5) rischio biologico per presenza di attrezzature e/o materiale utilizzato nella pulizia di servizi igienici quali scope, stracci, secchi, etc;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	20

Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione di vario genere si può ravvisare un rischio nelle diverse aree frequentate anche dagli ospiti/pubblico, dagli operatori interni e dal personale della appaltatrice, durante questa attività:

rischio 1) rischio legato all'utilizzo di attrezzature da lavoro di vario genere che possono provocare proiezioni di schegge, cesoiamenti, stritolamenti, ustioni, caduta di materiale dall'alto, proiezione di spruzzi o schegge incandescenti;

rischio 2) rischio legato all'utilizzo di attrezzature mobili, semoventi che possono causare investimento, inalazione di fumi, gas, vapori, specie in locali chiusi;

rischio 3) rischio legato all'utilizzo di apparecchiature elettriche per possibilità di elettrocuzione: shock elettrici per contatti accidentali con parti in tensione o con macchinari non correttamente isolati, o anche per scorretti comportamenti nell'uso di macchine ad alimentazione elettrica, ad esempio nelle operazioni di pulizia;

C) RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO (da desumere dal documento di valutazione dei rischi relativo all'attività e/o dalle informazioni specifiche fornite all'appaltatore);

Dai sopralluoghi effettuati nella struttura sono stati rilevati i seguenti fattori potenziali di rischio legati all'ambiente lavorativo che si sintetizzano in seguito:

- Fattori Ambientali: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Microclima: il microclima all'interno dei locali è sensibile alle condizioni climatiche esterne sia nelle stagioni fredde che quelle calde per la presenza di ampie superficie vetrate e la mancanza di un tetto. Occorre prestare molta attenzione alla manutenzione dell'impianto di condizionamento che potrebbe arrecare fastidi agli operatori e agli utenti in caso di malfunzionamento;
- Illuminazione: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio incendio: Classe di rischio DM 1/2/3-09-2022 = **BASSO**
- Servizi igienico sanitari: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio elettrico: non sono stati rilevati rischi particolari.
- Rischio rumore: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio biologico: non sono stati rilevati rischi particolari;
- Rischio chimico: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Movimentazione dei carichi: non sono stati rilevati rischi particolari oltre quelli connessi con l'attività;
- Rischio investimento: è possibile la presenza di pubblico negli spazi antistanti l'edificio che potrebbero essere soggetti a rischio per eventuale presenza di mezzi nella stradina di accesso al parcheggio ove insiste l'ingresso all'area verde.

I rischi evidenziati sono quelli ulteriori rilevati durante i sopralluoghi effettuati nei locali dove presumibilmente si svolgerà l'attività.

Altri spazi e aree della rete Thamus

Il personale presso l'infobox di Piazza Castello svolgerà attività informativa e, stante la dimensione e la particolarità della struttura, non si prevedono rischi di natura interferenziale. La struttura dovrà essere gestita con il DVR redatto dal Gestore della Rete.

Presso la fontana del Rosello e l'area della Domus de Janas di Montalé non sono previsti presidi fissi con personale della Rete ma solo visite guidate su prenotazione (in tali aree dovranno essere rispettate le prescrizioni di seguito indicate in quanto i principali rischi sono derivante dalla cura e manutenzione delle aree verdi).

Monte d'Accoddi - Fontana del Rosello - Domus de Janas di Montalé

Aree verdi

In linea generale le attività dovranno essere svolte con la minor presenza di pubblico, utenti e personale della ditta che possa per le più svariate ragioni transitare e/o permanere all'esterno della struttura. Sarà opportuno regolare gli orari delle attività eventuali di gestione del verde (se previsto) al fine di non interferire con altre attività svolte all'esterno o in orari di afflusso di ospiti e personale.

Le attività dovranno essere sospese fino all'uscita degli usufruttori e del personale del Gestore e programmati preferibilmente in orari a bassa affluenza di pubblico.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	21

L'attività di sfalcio dell'erba dei prati potrà essere effettuata a cura di ditte terze o personale comunale, e sarà effettuata avvalendosi di macchine/tosaerba. L'attività di falciatura dei prati sarà accompagnata dalla finitura dei bordi che sarà effettuata con decespugliatore.

La ditta appaltatrice (in caso di appalto o affidamento in house) dovrà in alcuni casi previsti dal servizio provvedere all'asportazione del materiale di risulta della sfalcatura, contestualmente al taglio o immediatamente dopo. Sia la fase di sfalcio dell'erba che quella di finitura dei bordi comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori.

L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'attività di sfalcio effettuata attraverso macchina tosaerba, sarà presente il rischio vibrazioni trasmesse al corpo intero. Altro rischio presente, soprattutto durante l'attività di finitura dei bordi sarà dovuto alla proiezione di materiale sollevato dal decespugliatore.

Durante l'eventuale utilizzo del tosaerba sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antinfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito.

Durante l'utilizzo del decespugliatore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antinfortunistica provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, elmetto di sicurezza con visiera, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione FP1.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico/ospiti/studiosi/personale del gestore, prodotti dall'attività di sfalcio dei prati, sono i seguenti:

- rumore: **medio**;
- proiezione di materiale da terra: **medio** (durante l'uso del decespugliatore);
- contusioni o ferimenti di persone: **lieve**;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: **lieve**;
- investimento di persone: **lieve**.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di sfalcio dei prati e delle aree verdi in generale, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

(Preventivamente dovranno essere adottate misure atte ad operare secondo calendari che prevedano interventi in giornate/mezze giornate ove non vi sia attività del personale del gestore della rete Thamus e/o bassa affluenza di pubblico.)

- rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo prodotto dal rumore presente;

- proiezione di materiale da terra: l'attività di finitura dei bordi verrà effettuata con decespugliatore utilizzato dall'operatore.


Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone o animali cose, tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone o animali;

- nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale;

- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave); dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;

- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. Gli operatori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano;

- investimento di persone: durante l'utilizzo del macchina tosaerba, ovvero dei mezzi in generale, sarà compito dell'operatore rispettare quanto stabilito dal codice della strada, dando ad ogni modo la precedenza a eventuali pedoni che comunque, nonostante i richiami, le delimitazioni e la segnaletica, dovessero collocarsi nel raggio d'azione dei mezzi.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	22

All'interno delle aree verdi è fatto obbligo di procedere a passo d'uomo prestando la massima attenzione va apposta l'apposita segnaletica di pericolo per la presenza di mezzi in movimento.

ATTIVITA' DI RACCOLTA DELLE FOGLIE NELLE AREE VERDI DELLA STRUTTURA

L'attività di raccolta delle foglie, sarà effettuata dirigendo, con il soffiatore, le foglie in cumuli per poterle quindi raccogliere con agilità e caricarle nel proprio mezzo. L'utilizzo del soffiatore comporterà un'emissione rumorosa che obbligherà l'operatore ad indossare appositi dispositivi otoprotettori. L'operatore sarà inoltre sottoposto al rischio vibrazioni trasmesse al sistema mano-braccio. Durante l'utilizzo del soffiatore il lavoratore sarà obbligatorio indossare i seguenti DPI: calzatura antifuoristrada provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi, tappi/cuffie per la protezione dell'udito e maschera antipolvere con grado di protezione FP1. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico, prodotti dall'attività di raccolta delle foglie nei prati, sono i seguenti:

- a. rumore: **medio**;
- b. proiezione di materiale da terra: **lieve**;
- c. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: **lieve**.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di raccolta delle foglie nei prati, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- a. rumore: dovranno essere rispettati gli orari ed i livelli di emissione ed immissione rumorosa previsti dal piano di zonizzazione acustica comunale; nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo prodotto dal rumore presente;
- b. proiezione di materiale da terra: l'attività di accumulo delle foglie verrà effettuata con soffiatore utilizzato dall'operatore. Lo stesso dovrà essere opportunamente formato sul suo corretto utilizzo e dovrà sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone, animali o cose;
- c. tale attività potrà essere ripresa solamente nel momento in cui non saranno presenti nella zona di lavoro persone, animali o cose;
- d. nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale presente;
- e. dovrà comunque essere esposta idonea cartellonistica che indichi il divieto di accesso all'area di lavoro;
- f. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. I lavoratori non dovranno mai abbandonare attrezzature incustodite, neanche per brevi periodi (tranne nel caso in cui siano riposte in locali chiusi a chiave).

ATTIVITA' DI SPOLLONATURA DEGLI ALBERI PRESENTI NELLE AREE VERDI DELLA STRUTTURA

È possibile/necessario che venga richiesta in particolari casi straordinari un'attività di spollonatura, che consisterà nell'eliminazione dei polloni e secchioni sviluppatasi alla base del fusto degli alberi utilizzando utensili manuali. I rischi presenti sono riconducibili al taglio generato per contatto con la lama delle forbici/cesoie utilizzate. Altro rischio complementare all'attività di spollonatura è quello di investimento, in quanto tale attività può essere effettuata lungo i bordi di una strada con transito di veicoli. Durante l'attività di spollonatura sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antifuoristrada provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, nonché guanti protettivi. Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico/ospiti/personale, prodotti dall'attività di spollonatura degli alberi, sono i seguenti:

- a. contusioni o ferimenti di persone: **lieve**;
- b. scivolamento di persone dovuto ad inciampo: **medio**.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di spollonatura degli alberi, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:

- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	23

- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: quando i polloni/succhioni vengono tagliati dalla base del fusto, gli stessi devono essere subito collocati in apposita area di stoccaggio (opportunamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso) oppure devono essere caricati direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (vialetti).

L'autocarro dovrà sostare in luogo sicuro per non essere d'intralcio alla circolazione diversamente dovrà essere apposta adeguata cartellonistica di presenza di cantiere mobile con i dovuti preavvisi e se del caso regolare il traffico con moviere.

ATTIVITA' DI RASTRELLATURA E PULIZIA DELLE AREE ERBOSE

L'attività di pulizia delle pavimentazioni erbose consente di rimuovere materiali vari dal manto erboso, dalle aree di gioco nonché dai vialetti della struttura. Per tale attività ci si avvarrà di attrezzature manuali (es. rastrelli, scope, pala, etc.). I rischi presenti sono riconducibili alle abrasioni oppure ai colpi dovuti al contatto accidentale con le attrezzature. Si ricorda inoltre l'assoluto divieto agli operatori di raccogliere materiale con le mani: è obbligatorio utilizzare le attrezzature specifiche al fine di evitare rischi di natura biologica.

Durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni sarà necessario indossare i seguenti DPI: calzatura antifuoristrada provvista di puntale resistente a compressioni e suola antiperforante, guanti protettivi.

Durante tutta l'attività lavorativa l'operatore dovrà indossare abbigliamento da lavoro ad alta visibilità.

RISCHI DI INTERFERENZA

I rischi di interferenza con il pubblico/ospiti/personale gestore, prodotti dall'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni, sono i seguenti:

- contusioni o ferimenti di persone: lieve;
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: lieve.

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Le misure di prevenzione da adottare durante l'attività di rastrellatura e pulizia delle pavimentazioni erbose, relativamente ai rischi sopra individuati sono le seguenti:


- contusioni o ferimenti di persone: le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate (o riposte in locali chiusi a chiave);
- scivolamento di persone dovuto ad inciampo: il materiale raccolto durante la rastrellatura e la pulizia delle pavimentazioni deve essere subito collocato in apposita area di stoccaggio (opportunamente delimitata e provvista di cartellonistica indicante il divieto di accesso), oppure deve essere caricato direttamente sull'autocarro. I lavoratori hanno l'obbligo di garantire, anche per la loro sicurezza, un adeguato ordine dell'area ove lavorano. Sarà compito dell'operatore mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risicquacuo veicoli (se in prossimità di strada pubblica).

RISCHI GENERALI

Rischio biotico: negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biotico, a causa di punture di insetti e/o zecche, di cani randagi, roditori o piccoli animali. Le imprese esecutrici dovranno segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biotici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio. Tutto il personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto dovrà essere in possesso dell'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolare allergie a punture di insetti o simili, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente. Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

Rischio investimento: segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e controllo a terra da parte di operatore. Per l'utilizzo di trattori o altri mezzi occorre segnalare la presenza di mezzi in movimento con apposita segnaletica e valutare con il tecnico comunale l'eventuale recinzione della porzione oggetto di intervento.

Rischi derivanti dall'uso di macchine e attrezzature: le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera in uso e/o di proprietà della Ditta Appaltatrice terza, utilizzati nell'esecuzione del servizio di manutenzione, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolamentari vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Tutte le attrezzature impiegate per lo svolgimento dell'appalto devono essere dotate di marcatura CE e, in particolare, le macchine devono rispondere ai requisiti del D. Lgs del 27/01/2010 n. 17 (attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori). Le macchine devono comunque essere corredate da specifica documentazione che ne attesti la conformità al D. Lgs 81/08 e s.m.i.. Le

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	24

attrezzature che devono essere sottoposte a verifiche obbligatorie (ad esempio mezzi di sollevamento con portata superiore a 200 Kg, piattaforme di lavoro elevabili, ecc) devono essere accompagnate dalle attestazioni delle avvenute verifiche con esito positivo.

FASE	Possibili interferenze	Evento/Danno	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
INGRESSO/ USCITA DALLA STRUTTURA	Presenza di altri veicoli in circolazione e manovra: trattasi di viabilità interna in spazio limitato e circoscritto.	Incidenti: - Impatti tra automezzi - Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO - Evitare ingresso mezzi se non necessari e per i tempi minimi. - nelle aree interne procedere a passo d'uomo; - seguire scrupolosamente i percorsi indicati; - rispettare le indicazioni specifiche ricevute dai preposti; - prestare la massima attenzione durante tutto il percorso; - impegnare le aree per la movimentazione ed il carico delle foglie/attrezzature solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti; - in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc), farsi coadiuvare da un collega a terra; - in mancanza di sistema di segnalazione acustica di retromarcia (cicalino) sul mezzo, preavvisare la manovra utilizzando il clacson; - non trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo; - non sostare o parcheggiare davanti a presidi antincendio o passaggi pedonali
	Presenza di pedoni: - personale Comunale - personale di altri appaltatori/ prestatori d'opera/terzi - utenti	- Investimenti - Urti	MISURE COMPORTAMENTALI PER L'AGGIUDICATARIO - prestare particolare attenzione ai movimenti dei pedoni; - rispettare le segnalazioni presenti lungo le vie di transito;

Informazioni accessorie

Il datore di lavoro della ditta committente rimane a disposizione del datore di lavoro o dei lavoratori delle ditte esterne per rispondere alle ulteriori ed eventuali richieste di informazioni che reputassero necessarie preliminarmente o durante lo svolgimento delle attività appaltate.

6.2 Misure di emergenza

Il datore di lavoro della ditta esterna è adeguatamente informato sui contenuti del Piano di Emergenza e di Evacuazione (P.E.E.) adottato nelle strutture.

In particolare sono fornite istruzioni dettagliate in merito a:

- nominativi dei Responsabile della gestione dell'emergenza;
- le azioni che i lavoratori della ditta esterna devono mettere in atto in caso di incendio;
- le procedure per l'evacuazione del luogo di lavoro adottate che devono essere attuate dai lavoratori della ditta esterna, nonché dalle altre persone presenti;

Inoltre il datore di lavoro e i lavoratori da lui impiegati, sono stati informati, anche mediante un sopralluogo conoscitivo dei luoghi di lavoro in cui dovranno operare, in merito a:

- le caratteristiche dei luoghi con particolare riferimento alle vie di esodo;
- il sistema di rivelazione e di allarme incendio;
- il tipo, numero ed ubicazione delle attrezzature ed impianti di estinzione;
- l'ubicazione degli allarmi e della centrale di controllo;
- l'ubicazione dell'interruttore generale dell'alimentazione elettrica;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione delle adduzioni idriche;
- l'ubicazione delle valvole di intercettazione del gas e di altri fluidi combustibili.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	25

7. COORDINAMENTO DELLE INTERFERENZE

Coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono (Art. 26, comma 2, lettere b), D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Nel paragrafo sono indicate le misure di prevenzione e protezione poste in essere dalle aziende (Amministrazione e soggetti privati), di comune accordo, al fine di eliminare o, ove ciò non sia stato possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze tra le attività della ditta esterna (attività esterne) che si svolgono all'interno dei luoghi di lavoro della ditta committente e le attività correntemente effettuate dalla ditta committente (attività interne), tenendo anche conto delle attività già esistenti nella struttura.

Si premette che sono a carico del Datore di lavoro/Committente e del Datore di Lavoro/Appaltatore dei servizi educativi, tutti quelli che sono gli obblighi di natura organizzativa e gestionale come la formazione dei rispettivi lavoratori, l'organizzazione dei piani di emergenza, la gestione del sistema di sicurezza propri dell'attività di gestione degli ospiti e la manutenzione ordinaria dell'edificio.

Invece le attività relative ad interventi strutturali e di manutenzione straordinaria, necessarie per garantire la sicurezza dei locali risultano a carico dell'Amministrazione Comunale.

All'interno della struttura della Committente nei quali è chiamata ad operare la ditta Appaltatrice/Soggetti Concessionari sono previste sporadiche interferenze, si specifica che l'Amministrazione è responsabile per l'adeguamento a tutte le disposizioni previste dalla attuale normativa vigente in materia di sicurezza dei locali.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere appaltate, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

Prima dell'inizio del servizio, dovrà in ogni caso essere previsto, un sopralluogo dei locali da parte del datore di lavoro (o suo delegato) della ditta aggiudicataria/affidataria.


Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto alla Stazione Appaltante di interrompere immediatamente il servizio/lavoro.

Si stabilisce inoltre che il responsabile della struttura e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del servizio affidato in appalto potranno interromperlo qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

7.1 Possibili interferenze da attività esterne

Per le attività di coordinamento, volte ad eliminare o limitare i rischi da interferenza, facendo riferimento ai punti del capitolo precedente relativi ai diversi siti analizzati, si possono impartire le seguenti prescrizioni:

A) Relativamente ai rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Appaltatori diversi oltre che dalla presenza di utenti che a vario titolo possono recarsi presso la

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	26

struttura stessa, introdotti dalle attività elencate in precedenza, dovranno essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di tipo organizzativo da porre in atto a cura dell'Appaltatore:

per quanto riguarda le **operazioni di pulizia:**

rischio 1: si eviterà la pulizia delle aree comuni durante la presenza contemporanea del personale (Soggetto erogatore dei servizi turistici), del pubblico e/o dal personale della ditta appaltatrice dei servizi/lavori.

- sia nel caso in cui la pulizia sia eseguita dal personale dell'appaltatrice principale del servizio che nel caso in cui venga eseguita da personale dell'impresa appaltatrice dei servizi/lavori si prevederà un opportuno sfasamento temporale delle lavorazioni;

- nei casi in cui detta attività dovesse coincidere con la presenza contemporanea sia dal personale che degli ospiti e/o personale addetto ai servizi educativi, sarà prevista la segnalazione con cartello a cavalletto, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato indicante il pericolo. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale;

rischio 2: si prevederà la chiusura del locale/spazio oggetto di intervento oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si prevederà la temporanea interruzione delle attività in attesa della conclusione dello stesso;

rischio 3: l'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.97) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione); gli interventi che necessitano di prodotti chimici, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo; è fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati; l'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi; i contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro/servizio; dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti; durante l'utilizzo di detti prodotti si prevederà la chiusura del locale, aerazione naturale oppure sarà effettuato il lavoro in orario con assenza di persone, oppure si prevederà la temporanea interruzione dello stesso;

rischio 4: si prevederà l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. È consentito uso di prese domestiche se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferiti alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa deve verificare che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

Le eventuali interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene relativamente alle operazioni di forniture di sostanze, materiali e rifornimenti di vario genere;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	27

rischio 5-6: per il rischio legato all'utilizzo di automezzi in manovra nel piazzale esterno, si adotteranno, anche in questo caso, le misure di cui al punto precedente, assicurandosi, in particolare durante la retromarcia dei veicoli, che non vi sia nessuno nelle vicinanze. Nell'eventualità che mezzi o attrezzature utilizzate dall'appaltatore dei lavori/servizi od altre ditte siano lasciate non presidiate da personale, ad esempio durante pause e alla fine della giornata lavorativa, queste dovranno essere poste in sicurezza. Analoga cautela dovrà esser posta qualora si utilizzino carrelli per il trasporto del materiale di pulizia o di altri materiali;

Le aree esterne utilizzate per interventi e/o lavorazioni dovranno essere considerate come aree di cantiere dovranno essere appositamente recintate e segnalate;

rischio 7: divieto assoluto di lasciare incustodito il materiale utilizzato per le operazioni di pulizia di qualsiasi natura.

e gli **interventi di manutenzione:**

rischio 1-3-4: si provvederà alla delimitazione delle aree di intervento e alla loro interdizione a personale non addetto ai lavori e all'installazione di apposita segnaletica di cantiere.

rischio 2: si prevederà l'utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. Si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. L'impresa esecutrice deve verificare che la potenza dell'apparecchio sia compatibile in relazione al quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi, impatti.

rischio 5: per il rischio di incendi od esplosioni per manipolazione, trasporto, sversamento di liquidi infiammabili dovranno essere seguite le misure previste ai punti precedenti; oltre alla segnalazione al responsabile delle emergenze con cui si dovranno coordinare gli interventi per l'approntamento delle opportune precauzioni e allerta delle squadre di emergenza.

In caso di lavorazioni che prevedano uso di attrezzature per saldatura, comportando un rischio anche di esplosioni ed incendi, si dovrà cercare di far coincidere gli orari con quelli dello svolgimento delle attività della ditta Appaltatrice che possano causare interferenze, e ove non possibile, orari in cui il personale educativo, gli ospiti e/o persone terze siano ridotti al minimo.

B) Le disposizioni ed attività volte a mitigare od eliminare gli eventuali rischi introdotti direttamente dalle attività specifiche dell'appaltatore, saranno previste nel Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'appaltatore stesso.

Prima dell'inizio dei lavori di gestione di cui al presente appalto la ditta appaltatrice dovrà comunicare all'Amministrazione gli eventuali ulteriori rischi che introduce nei luoghi, derivanti dall'espletamento della propria attività.


In particolare la ditta appaltatrice dovrà fornire le informazioni riguardanti i rischi interferenziali derivanti dalle attività, sostanze e materiali impiegati.

Le medesime informazioni dovranno essere trasmesse ogni qual volta si introducono nuove sostanze, materiali o attività durante la valenza contrattuale.

Prima di dare l'avvio a nuove procedure o cambiamenti, l'appaltatore dovrà ottenere formale riscontro e consenso da parte del Committente.

Queste informazioni costituiscono parte integrante del DUVRI.

C) Al fine di evitare l'insorgere di ulteriori rischi da interferenza, legati alla presenza di personale dell'ente appaltante od altre ditte per lavorazioni legate alla manutenzione dei locali ed agli

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	28

interventi volti ad eliminare i rischi ambientali individuati, tali operazioni saranno preferibilmente eseguite in orari non coincidenti con quelli propri delle attività della struttura. Nel caso non sia possibile evitare la presenza contemporanea dei manutentori e del personale della ditta appaltatrice (erogatrice dei servizi educativi), si provvederà a delimitare idoneamente l'area interessata dalle lavorazioni.

Verranno studiati e delimitati adeguati percorsi per il passaggio del personale dell'ente appaltante e/o altre ditte, (manutentori, tecnici, etc), al fine di eliminare o minimizzare il transito in locali dove sono in corso attività della ditta Appaltatrice (erogatrice dei servizi educativi).

L'Amministrazione al fine di minimizzare il rischio incendio, nei locali dove si svolgerà il servizio, dovrà revisionare periodicamente gli estintori e gli ulteriori mezzi di estinzione, gli impianti, verificare il funzionamento delle lampade autonome di emergenza ed i dispositivi di sicurezza.

In ogni caso il rischio incendio ed il rischio elettrico, caratteristici dei fabbricati interessati dal servizio se comuni ai lavoratori del Committente, dovranno essere analizzati nel DVR dello stesso Ente appaltante.

D) in caso di lavori edili o di manutenzione straordinaria.

In generale le misure idonee ad eliminare o ridurre i rischi di interferenza sono principalmente di natura organizzativa e gestionale. Esse vengono concordate e condivise durante le riunioni di coordinamento, con particolare riferimento alla prima riunione successiva alla consegna lavori.

Dovrà essere obbligatoriamente integrato il presente documento con il POS della ditta incaricata dei lavori.

Dovrà essere prestata particolare cura alla natura e alle aree oggetto di interventi che andranno ad incidere sul Piano di Emergenza ed Evacuazione della struttura e conseguentemente procedere agli opportuni accorgimenti e modifiche per garantire il mantenimento degli standard di sicurezza e prevenzione antincendio.

Tabella

Si riporta la tabella riassuntiva e schematica con l'analisi dei rischi dovute alle attività e a possibili interferenze indirette:


Interferenza riscontrata	cause/effetti	Misure di prevenzione	Provvedimento da adottare
da stoccaggio materiali	Posizionamento non stabile e non delimitato in zone segnalate	<p>Il personale e il pubblico non devono transitare nell'area di stoccaggio dei materiali e/o fornitura.</p> <p>Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p> <p>Le modalità di stoccaggio delle forniture devono essere tali da garantire la stabilità al ribaltamento, tenute presenti le eventuali azioni esterne.</p> <p>Verificare la superficie di</p>	<p>Divieto di transito nell'area destinata alle lavorazioni.</p> <p>Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.</p> <p>Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa da rischio elettrico</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	29

		appoggio prima di iniziare lo stoccaggio è buona pratica.	
da posizionamento di macchinari e/o attrezzature	Posizionamento non stabile	Il personale non deve transitare nell'area destinata alle lavorazioni. Concordare con l'aggiudicatario modalità e tempi di accesso. Anche l'aggiudicatario vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Apposizione di cartelli monitori e/o emanazione di apposito ordine di servizio per vietare il transito/ accesso alla zona pericolosa. Formazione specifica ove necessaria.
da rischio elettrico	In generale		Il personale della ditta appaltatrice non eseguirà lavori di tipo elettrico.
	Uso improprio impianti elettrici, sovraccarichi e di corto circuiti Elettrocuzioni Incendio Black out	Gli Impianti presenti sono conformi a specifiche norme, verificati e gestiti da personale qualificato	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza con manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elettrici messi a disposizione dall'A.R. secondo le disposizioni sottoriportate:
	<p>Regole di utilizzo degli impianti elettrici presenti:</p> <p>L'alimentazione elettrica dell'apparecchio dovrà avvenire mediante cavo di alimentazione flessibile multipolare.</p> <p>L'apparecchio dovrà, inoltre, essere dotato di interruttore generale e differenziale ubicati sul quadro elettrico.</p> <p>Cavi di alimentazione: prolunghe. Per portare l'alimentazione nei luoghi dove non è presente un quadro elettrico, occorreranno prolunghe la cui sezione deve essere adeguatamente dimensionata in funzione della potenza richiesta. E' vietato approntare artigianalmente le prolunghe: andranno utilizzate, pertanto, solo quelle in commercio realizzate secondo le norme di sicurezza. Il cavo da utilizzare è quello per posa mobile.</p> <p>Cavi di alimentazione: disposizione. 1 cavi di alimentazione devono essere disposti in maniera tale da non intralciare i posti di lavoro o passaggi, e non diventare oggetto di danneggiamenti: a questo scopo è necessario che venga ridotto al minimo lo sviluppo libero del cavo mediante l'uso di tenditori, tamburi avvolgicavo con prese incorporate o altri strumenti equivalenti; in nessun caso, comunque, è consentito depositare bidoni, attrezzi o carichi in genere allo scopo di tenderne la parte in esubero. In particolare, per quanto possibile, i cavi dovranno essere disposti parallelamente alle vie di transito. Inoltre, i cavi di alimentazione non devono essere sollecitati a piegamenti di piccolo raggio né sottoposti a torsione, né agganciati su spigoli vivi o su materiali caldi o lasciati su pavimenti sporchi di cemento, oli o grassi.</p> <p>Cavi di alimentazione: utilizzazione. Prima di utilizzare un'apparecchiatura elettrica, bisognerà controllare che i cavi di alimentazione della stessa e quelli usati per derivazioni provvisorie non presentino parti logore nell'isolamento. Qualora il cavo apparisse deteriorato, esso non deve essere riparato con nastri isolanti adesivi, ma va subito sostituito con uno di caratteristiche identiche ad opera di personale specializzato. L'uso dei cavi deteriorati è tassativamente vietato.</p> <p>Il cavo elettrico, i suoi attacchi e l'interruttore devono essere protetti adeguatamente e si dovrà sempre evitare di toccarli con le mani bagnate o stando con i piedi sul bagnato.</p> <p>Dopo l'utilizzazione i cavi di alimentazione (dell'apparecchiatura e/o quelli usati per le derivazioni provvisorie) devono essere accuratamente ripuliti e riposti, in quanto gli isolamenti in plastica ed in gomma si deteriorano rapidamente a contatto con oli e grassi.</p>		

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	30


	<p>Collegamenti volanti. 1 collegamenti volanti devono essere evitati, per quanto possibile. Ove indispensabili, i collegamenti a presa e spina dovranno essere realizzati con prese e spine aventi almeno protezione IP 67 e dovranno essere posizionati fuori dai tratti interrati.</p> <p>Cavi di alimentazione: temperature di esposizione. La temperatura sulla superficie esterna della guaina dei cavi non deve superare la temperatura di 50°C per cavi flessibili in posa mobile e di 70 °C per quelli flessibili in posa fissa, né scendere al di sotto dei -25 °C.</p> <p>Pressacavo. Il pressacavo svolge la duplice funzione di protezione contro la penetrazione, all'interno del corpo della spina della presa (fissa o mobile), di polvere e liquidi e contro la eventuale sconnessione tra i cavi ed i morsetti degli spinotti causata da una tensione eccessiva accidentalmente esercitata sul cavo. Deve, pertanto, essere prestata la massima attenzione allo stato dei pressacavi presenti sia sulle spine che sulle prese.</p> <p>Manutenzione di prese o spine: verifiche e controlli. Gli spinotti delle spine, così come gli alveoli delle prese, vanno tenuti puliti e asciutti: prima di eseguire i controlli e la eventuale manutenzione, provvedere a togliere la tensione all'impianto.</p> <p>Le prese e le spine che avessero subito forti urti, andranno accuratamente controllate, anche se non presentano danni apparenti: tutte quelle che mostreranno segni anche lievi di bruciature o danneggiamenti, dovranno essere sostituite facendo ricorso a personale qualificato.</p> <p>Allaccio apparecchiature elettriche. Non devono mai essere inserite o disinserite macchine o utensili su prese in tensione. In particolare, prima di effettuare un allacciamento, si dovrà accertare che: l'interruttore di avvio della macchina o utensile sia "aperto" (motore elettrico fermo); l'interruttore posto a monte della presa sia "aperto" (assenza di tensione alla presa).</p> <p>Alimentazione elettrica: sospensione temporanea delle lavorazioni. Durante le interruzioni di lavoro deve essere tolta l'alimentazione all'apparecchiatura elettrica.</p> <p>Come collegare e disinnestare una spina. Per disconnettere una spina da una presa di corrente si deve sempre evitare di tendere il cavo; occorre, invece, disconnettere la spina mediante l'impugnatura della spina stessa. Per eseguire una connessione, non si devono mai collegare direttamente i cavi agli spinotti e dovranno usarsi, invece, sempre spine e prese normalizzate. Dispositivi di sicurezza: by-pass. Evitare di by-passare i dispositivi di sicurezza se non espressamente autorizzati dal superiore preposto, esperto di sicurezza elettrica.</p> <p>Apparecchiature elettriche: verifiche prima dell'uso. Prima di mettere in funzione qualsiasi macchina o apparecchiatura elettrica, devono essere controllate tutte le parti elettriche visibili, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il punto dove il cavo di alimentazione si collega alla macchina (in quanto in questa zona il conduttore è soggetto ad usura e a sollecitazioni meccaniche con possibilità di rottura dell'isolamento); - la perfetta connessione della macchina ai conduttori di protezione ed il collegamento di questo all'impianto di terra. <p>Impianto elettrico: chiusura giornaliera dell'Impianto. Al termine della giornata di lavoro occorre disinserire tutti gli interruttori e chiudere i quadri elettrici a chiave.</p> <p>Apparecchiature elettriche: targhetta. Tutte le apparecchiature elettriche (fisse, mobili, portatili o trasportabili) devono essere corredate di targhetta su cui, tra l'altro, devono essere riportate la tensione, l'intensità ed il tipo di alimentazione prevista dal costruttore, i marchi di conformità e tutte le altre eventuali caratteristiche costruttive necessarie per l'uso.</p>		
da rischio meccanico	uso di macchine con relative parti in movimento inadeguate	Utilizzo di macchine rispondenti alle norme di sicurezza, marcatura CE e dotate di protezioni fisse o amovibili di sicurezza; costante manutenzione periodica e formazione degli operatori all'utilizzo.	Si raccomanda l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Non rimuovere le protezioni previste dal costruttore; utilizzare le attrezzature secondo le modalità previste dal manuale di uso e manutenzione
da caduta di persone	Utilizzo di scale inadeguate o mezzi	Per garantire protezioni (es. parapetto "normale" da 100 cm)	Organizzare le lavorazioni che espongono l'operatore al rischio di

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	31


dall'alto	impropri Concomitanza di personale ditta e personale delle biblioteche	e passaggi sicuri e segnalati vengono effettuate verifiche e manutenzioni periodiche gestite da personale qualificato.	caduta dall'alto (H superiore ai 2 metri) con idonei sistemi (trabattelli, scale, ponteggi, piattaforme) Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale del Biblioteche e transennare le aree sottostanti
da caduta di oggetti dall'alto o trasportati	Caduta di calcinacci e di oggetti presso muro di confine lungo discesa alla Fontana di Rosello	Il personale del sito non deve trovarsi nell'area sottostante il muro e transitare lungo la parte destra (discesa) fino al consolidamento della struttura adiacente.	Si raccomanda attenersi al percorso corretto per la discesa e salita da sito (lato dx in discesa, lato ponte)
	caduta di oggetti trasportati su carrelli, ecc.) infortuni movimentazione manuale dei carichi	Il personale dei siti non deve trovarsi nell'area sottostante i lavori in altezza. Concordare con la coordinatrice modalità e tempi di intervento. Anche l'entità coordinatrice, vigila sul rispetto delle buone regole descritte a carico della ditta.	Si raccomanda il corretto posizionamento delle merci, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali. Per la movimentazione manuale dei carichi attenersi alle regole sottoriportate
<p>Movimentazione manuale dei carichi: informazione. Il datore di lavoro fornisce ai lavoratori informazioni, in particolare per quanto riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il peso di un carico; b) il centro di gravità o il lato più pesante nel caso in cui il contenuto di un imballaggio abbia una collocazione eccentrica; c) la movimentazione corretta dei carichi e i rischi che i lavoratori corrono se queste attività non vengono eseguite in maniera corretta. <p>Movimentazione manuale dei carichi: obblighi del datore di lavoro. Il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie o ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: organizzazione del lavoro. Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, il datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati o fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi. Nel caso in cui la necessità di una movimentazione manuale di un carico ad opera del lavoratore non può essere evitata, il datore di lavoro organizza i posti di lavoro in modo che detta movimentazione sia quanto più possibile sana e sicura.</p> <p>Movimentazione manuale dei carichi: rischi dorso-lombari. La movimentazione manuale di un carico può costituire un rischio tra l'altro dorso-lombare nei casi seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il carico è troppo pesante (kg 30); - è ingombrante o difficile da afferrare; - è in equilibrio instabile o il suo contenuto rischia di spostarsi; - è collocato in una posizione tale per cui deve essere tenuto o maneggiato ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco; - può, a motivo della struttura esterna e/o della consistenza, comportare lesioni per il lavoratore, in particolare in caso di urto. <p>Lo sforzo fisico può presentare un rischio tra l'altro dorso-lombare nei seguenti casi:</p>			

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	32


	<ul style="list-style-type: none"> - è eccessivo; - può essere effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; - può comportare un movimento brusco del carico; - è compiuto con il corpo in posizione instabile. 		
da caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi	Sversamento accidentale di liquidi e/o oli lubrificanti Presenza di acqua sui pavimenti ostacoli sui percorsi	pavimenti antiscivolo segnaletica direzionale e di sicurezza controllo accessi a zona di lavoro	Eliminare gli ostacoli, ridurre al minimo la presenza di cavi di alimentazione ed attrezzature nelle zone di passaggio; usare calzature antiscivolo; apporre segnaletica mobile L'area circostante il posto di lavoro dovrà essere sempre mantenuta in condizioni di ordine e pulizia ad evitare ogni rischio di inciampi o cadute. Eventuali sostanze oleose che possono causare scivolamenti o cadute dovranno essere immediatamente raccolte e/o assorbite
da rischio chimico	in caso di sversamenti accidentali	Per le attività in appalto, non sono previste sostanze chimiche pericolose.	Qualora si rendesse necessario impiegare sostanze chimiche pericolose l'impiego dovrà essere preventivamente autorizzato dal Dec dell'appalto. Le sostanze impiegate dovranno essere corredate dalle schede di sicurezza e ogni prodotto utilizzato secondo le indicazioni del produttore. Attuare le procedure d'emergenza. Gli sversamenti di prodotti chimici (carburante, olii, sostanze) devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrare la zona di sversamento
da impiego di sostanze infiammabili	in caso di sversamenti accidentali contatto con superfici a temperatura elevata	Evitare: Utilizzo di liquidi infiammabili Presenza di attrezzature che possono produrre scintille e/o utilizzo di fiamme libere	Gli sversamenti di sostanze infiammabili devono essere immediatamente rimossi mediante prodotti assorbenti e/o sistemi detergenti. Ove necessario perimetrare la zona di sversamento Deve essere evitato l'uso concomitante di prodotti infiammabili e di fiamme libere o di apparecchi in grado di produrre scintille. Se necessario, attuare le procedure d'emergenza.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	33

da rumore	Uso di attrezzature rumorose	Non sono presenti attività/lavorazioni o attrezzature con livelli di rumorosità superiori a 75 dbA	Utilizzo di attrezzature a bassa emissione sonora marcate CE, confinamento delle aree (es. chiusura porte, pannelli insonorizzanti.)
da rischio incendio	Esodo forzato Inalazione gas tossici Ustioni Utilizzo di fiamme libere	Presenza di mezzi di estinzione di primo intervento (estintori, coperte antifiama). Addestramento antincendio del personale impiegato all'interno delle strutture Procedure di emergenza	Divieto di fumo e utilizzo fiamme libere. Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta combustibili. In caso di emergenza attuare le procedure di emergenza reviste dal PEE (Piano Emergenza Evacuazione) della struttura. Nel caso di utilizzo di saldatrici o attrezzature che provocano scintille, occorre garantirne l'utilizzo nel rispetto delle norme di sicurezza Tassativamente è in evidenza il divieto di fumare in tutta la struttura sono installati adeguati mezzi antincendio. È obbligo dei Datori di Lavoro provvedere alla formazione degli operatori per l'emergenza antincendio. Esistendo un rischio residuo di incendio, chiunque si accorga di un principio di incendio deve informare la Squadra di Emergenza che intervenga nei primi istanti dell'incendio con le dotazioni presenti nella struttura.
da rischi strutturali	altezze, numero di porte e uscite di emergenza, luci di emergenza inadeguate	Le strutture sono realizzate e mantenute in conformità alle specifiche norme di riferimento.	Ad operazioni ultimate la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da materiali di risulta (smaltiti a carico dell'aggiudicataria secondo la normativa di legge), o da stacoli pericolosi sui percorsi di esodo.
	Caduta di calcinacci e di oggetti presso muro di confine lungo discesa alla Fontana di Rosello	Il personale del sito non deve trovarsi nell'area sottostante il muro e transitare lungo la parte destra (discesa) fino al consolidamento della struttura adiacente.	Si raccomanda attenersi al percorso corretto per la discesa e salita da sito (lato dx in discesa, lato ponte)
da utilizzo di attrezzature o	Utilizzo lame di macchinari o	Utilizzo secondo le norme di sicurezza	Non lasciare mai parti sporgenti che potrebbero causare ferite,

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	34

strumenti taglienti	strumenti taglienti	Evitare di lasciare strumenti incustoditi	lacerazioni o contusioni a persone che transitano nella zona
da incidenti e/o investimenti di persone e mezzi	utilizzo dei mezzi di trasporto (carrelli, transpallet)	Utilizzo di idonei mezzi rispondenti alle vigenti normative, sottoposti a regolare manutenzione come previsto dal costruttore nel manuale d'uso e manutenzione, utilizzato da personale adeguatamente istruito e formato	Rispetto di bassissima velocità di movimento, attivazione di segnalazione sonora e luminosa di presenza e transito.
da presenza in concomitanza di persone	Utenti, visitatori, personale di accoglienza dei turisti, personale di altre ditte e personale dipendente del Comune di Sassari.	Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale Protezione postazioni di lavoro	I posti di lavoro e di passaggio devono essere idoneamente difesi contro la caduta o l'investimento di materiali imballati in dipendenza dell'attività. Ove non è possibile la difesa con mezzi tecnici, devono essere adottate altre misure o cautele adeguate. Attuare procedure specifiche di coordinamento rischi per evitare i rischi interferenti (informazione reciproca e costante sulle attività concomitanti/interferenti e sui rischi, riunioni di coordinamento rischi, verifiche congiunte sulla base del presente DUVRI). Impiegare personale idoneamente informato ed istruito, vigilando sul rispetto delle procedure concordate.
accesso in aree interdette	Utenti, visitatori, personale ditta, personale di altre ditte e personale dipendente del Comune di Sassari.	Divieto accesso ad aree e/o locali tecnici se non espressamente autorizzati	In nessun momento gli operatori delle altre ditte, ad esclusione dell'addetto della Ditta competente e di eventuali manutentori incaricati di effettuare degli interventi, dai competenti uffici del Comune in caso di guasti, devono avere accesso ai locali tecnici;
biologico	Rischio dovuto alla potenziale presenza di agenti biologici umani che potrebbero provocare infezioni, allergie e/o intossicazioni	L'attività lavorativa non comporta esposizione ad agenti biologici. L'attività è soggetta a rischio dovuto alla Pandemia da Covid-19 (<u>al momento non vige alcuna prescrizione</u>) Areazione naturale dei locali con aperture delle finestrate per	Le fasi di attività interessate da tale rischio (Covid-19) devono essere svolte obbligatoriamente con l'utilizzo di adeguati D.P.I. (Mascherine chirurgiche) Ai soggetti impegnati in servizi e lavori è fatto divieto di uso deliberato di agenti biologici. Infor/formazione ai lavoratori sui

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	35

		brevi periodi al fine di favorire il ricambio d'aria (20" prima mattina, intervallo pranzo, fine giornata) ove possibile al chiuso	DPI. e rischio covid-19
--	--	--	-------------------------

7.2 Interferenze da attività interne

Relativamente alle attività gestionali relativi ai servizi turistici, per la efficace e corretta conduzione del servizio erogato dal Comune di Sassari tramite la "Rete Thamus", è richiesta la copresenza di attività che offrono un ventaglio di servizi connessi alla promozione della lettura.

Per tale ragione, i soggetti impiegati all'interno della struttura sono vari, suddivisibili in due categorie principali:

- a) prestatori di "Servizi accoglienza turistica" (guide turistiche e accompagnatori)
- b) prestatori di "Servizi d'ufficio" (attività informative e di gestione dei flussi turistici)

L'espletamento dei servizi descritti, richiede l'impiego di personale abilitato e preparato a svolgere le relative mansioni in conformità alla normativa vigente.

I prestatori d'opera e di servizi, se incaricati dal Settore di competenza dell'Amministrazione Comunale, preliminarmente all'inizio dell'incarico, garantiscono che tutti i soggetti impegnati, siano a conoscenza dei rischi (compresi quelli da interferenze), delle misure di prevenzione e protezione che dovranno essere adottate, nonché delle procedure di emergenza, regolamenti e norme di sicurezza nei luoghi di lavoro.


Le Ditte ed i Lavoratori Autonomi presenti, sono inoltre responsabili dei rischi specifici propri (soggetti al proprio controllo) connessi alla prestazione svolta. Relativamente ai soli Lavoratori Autonomi, rientrando nella categoria dei servizi di "natura intellettuale", si può ritenere che le interferenze create dalla compresenza tra tali soggetti e le altre ditte, siano trascurabili.

Si impegnano inoltre a partecipare alle riunioni informative che la Committente riterrà opportuno convocare, al fine di predisporre nel tempo, le misure di sicurezza per ridurre al minimo i problemi legati alle interferenze tra le attività svolte.

Ogni soggetto coinvolto deve adeguare e mantenere le attività operative in atto ed in corso in modo da evitare il verificarsi di incidenti dovuti all'eventuale interferenza dei propri servizi con le altre attività e con il lavoro di altre soggetti e ditte operanti nei luoghi di lavoro.

I Preposti delle Ditte sono tenuti a:

- attenersi scrupolosamente alle disposizioni impartite dal Committente per promuovere la cooperazione e il coordinamento;
- divulgare il presente documento di valutazione dei rischi e il piano di emergenza presso il proprio personale;
- vigilare sulla sovrapposizione di attività sviluppate dalla impresa stessa;
- curare la cooperazione con le altre imprese e lavoratori autonomi presenti sull'Area di lavoro;
- comunicare alla Committente eventuali ulteriori variazioni che potrebbero causare interferenze.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	36

7.3 Ulteriori possibili interferenze

- l'utilizzo improprio di arredi di proprietà dell'Amministrazione contraente quali ad esempio salire su sedie/tavoli per effettuare lavori in altezza, arrampicarsi su scaffali, arrampicarsi su ripiani degli armadi, ecc.

- la rimozione di carter di protezione di organi in movimento con il conseguente rischio di cesoiamento/convogliamento/trascinamento.

Eventuali rischi ulteriori, individuati e segnalati a cura dei Responsabili della Rete Thamus e del Comune di Sassari, in cui si svolgeranno le attività oggetto di appalto, saranno evidenziati nel Documento di valutazione dei rischi specifico della struttura.

7.4 Misure di prevenzione e protezione a carico del Committente

- Designazione di un referente operativo della committenza per l'appaltatore (referente del coordinamento).
- Informazione e formazione dei propri addetti sull'eventuale presenza di addetti terzi per l'esecuzione di interventi fuori dall'orario di lavoro ordinario.
- Comunicazione all'appaltatore di eventuali rischi specifici presenti sui luoghi di lavoro.
- Predisposizione dei presidi di emergenza e comunicazione all'appaltatore delle procedure adottate per l'emergenza.

7.5 Misure di prevenzione e protezione a carico dell'Appaltatore Terzo

- Presa visione dei luoghi di lavoro preventiva all'inizio servizio/lavoro.
- Consegna del documento di valutazione dei rischi e/o pos e delle misure di prevenzione e protezione adottate.
- Nomina di un referente del coordinamento.
- Comunicazione delle misure di emergenza adottate.
- In fase operativa, verifica della presenza di addetti della committenza ed eventuale presidio dei luoghi oggetto dell'intervento (segnalazione di eventuali pericoli: segnale "lavori in corso", "pavimento bagnato"; segregazione dell'area di intervento se necessario; ecc.).
- Eventuali interventi di piccola entità o di sostituzione/integrazione di presidi di sicurezza che dalla predisposizione del DVR e del Piano di Gestione delle emergenze dovessero essere rilevati.

7.6 Misure comportamentali da adottare

Nella struttura:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici;
- è vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate ai lavori;
- è vietato proseguire i lavori al di fuori dell'orario stabilito con il Committente/Gestore;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è obbligatorio indossare, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale (DPI);

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	37

- è obbligatorio adottare la Segnaletica di Sicurezza;
- il personale non deve:
 - entrare nei locali se non espressamente autorizzato;
 - fare operazioni (es. travasi di materiale) per le quali non sia autorizzato.
 - effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille a meno che non siano state espressamente autorizzate

Ulteriori prescrizioni

7.6.1 Lavori eseguiti all'interno

Misure di prevenzione: Ogni attività interna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di accordo di coordinamento tra l'impresa aggiudicataria e i responsabili della sicurezza e datore di lavoro dell'azienda committente;

Provvedimento adottato: In caso di interferenze, i lavori saranno eseguiti in orari diversi.

7.6.2 Esecuzione dei lavori durante l'orario di lavoro

Misure di prevenzione: Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività appaltate, in particolare se comportino limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione e dovranno essere fornite informazioni (anche per accertare l'eventuale presenza di persone con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate. La ditta Gestore della Rete Thamus, preventivamente informata dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite (ed eventualmente sospendere le attività prettamente turistiche nei vari siti).

Provvedimento adottato: L'impresa deve preventivamente informare il proprio personale che dovrà attenersi alle indicazioni specifiche che saranno fornite dopo visione del DVR specifico del Gestore della Rete Thamus.

7.6.3 Interventi sugli impianti elettrici


Misure di prevenzione: Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici deve essere comunicato ai competenti uffici. Per gli interventi sugli impianti di condizionamento esistenti, che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria, dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità. Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

Provvedimento adottato: Tutte le interruzioni saranno tempestivamente segnalate al coordinatore per la sicurezza anche per il tramite del direttore operativo, alla direzione della Rete Thamus.

In caso di sopravvenuto rischio non previsto e di tipo transitorio, la ditta esterna dovrà dare immediata comunicazione al servizio di prevenzione e protezione della committente o al responsabile delle emergenze per l'adozione di idonee misure di sicurezza o apposizione di idonea segnaletica.

7.7 Soggetti presenti fonte di possibili interferenze

Ditta	Oggetto del Servizio	Orario di espletamento del servizio presso le strutture
-------	----------------------	---

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	38

Soggetto Affidatario gestione della Rete Thamus	Accoglienza e accompagnamento visitatori in varie strutture e aree	Giornaliero
MIORELLI SERVICE SPA - Mori (TN), Via Matteotti, 21, c.f. e p.i. 00505590224	Pulizia Locali di tutte le strutture destinate ad attività	Giornaliera
Engie Spa 800127991	Manutenzioni impianti elettrici e riscaldamento	Programmati
I.S.M.A Srl 078370302	Manutenzione estintori	Programmati
..... Srl 3400604850	Impianti Allarmi, Videosorveglianza e antieffrazione	Programmati
Kone Spa 800242477	Manutenzioni impianti elevatori	Programmati / A chiamata
Lavoratori Autonomi	Oggetto del Servizio	Orario di espletamento del servizio presso le varie strutture

8. DESCRIZIONE ATTIVITÀ' OGGETTO DI APPALTO A TERZI

Preso atto del capitolato relativo agli interventi da effettuare presso la/le sede/i della Rete Thamus, si concordano le seguenti ed ulteriori misure:

..... (da verbale)
..... (da verbale)
..... (da verbale)
..... (da verbale)

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice TERZA rispetto al Gestore della Rete, se non a seguito di espletamento della riunione di cooperazione e coordinamento e di presa visione e firma dell'apposito verbale.


8.1 Misure di coordinamento generali

Si stabilisce, inoltre, che il responsabile della sede di lavoro o chi per lui e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori potranno interrompere le lavorazioni, sentito il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Le fasi lavorative oggetto del contratto sono descritte nel disciplinare di gara e/o nel capitolato speciale che costituiscono parte del DUVRI dell'appalto.

Nel piano operativo a cura della ditta aggiudicataria, per ogni fase di lavoro, dovrà essere redatta apposita documentazione da allegare al DUVRI, attestante i nomi dei tecnici addetti e la loro qualifica.

Durante tutte le operazioni di assistenza e manutenzione oggetto del contratto che verranno svolte presso gli edifici delle biblioteche, è opportuno che il personale presente per motivi di servizio si mantengano a distanza adeguata dalla zona in cui vengono effettuate le eventuali

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	39

operazioni di manutenzione. Al fine di garantire il rispetto di questa norma generale di sicurezza potrebbe essere utile che il responsabile della struttura interessata emanasse, quando necessario, un apposito ordine di servizio.

L'area di intervento deve essere segnalata e, se reso necessario dal tipo di operazioni da svolgere, circoscritta rispetto alle zone limitrofe.

Eventuali lavorazioni che, per le loro caratteristiche tecniche di esecuzione possono rappresentare un rischio per le persone che dovessero transitare nelle zone limitrofe (es.: lavorazioni che possono causare scintille o proiezione di materiali) dovranno essere svolte previa esposizione di un cartello monitor che prescriva di mantenersi a debita distanza dalla zona dei lavori in corso.

Non si devono realizzare immagazzinamenti non autorizzati di materiali e attrezzature della ditta esecutrice. In caso di necessità potrà essere concordata con il responsabile della struttura l'individuazione di spazi idonei, adeguatamente delimitati e segnalati.

Per l'esecuzione di eventuali lavori temporanei in quota (attività lavorativa che espone il lavoratore al rischio di caduta da una quota posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) la ditta aggiudicataria dovrà garantire che le attrezzature siano installate in conformità a quanto contenuto nel libretto d'istruzione del fabbricante e transennare perimetralmente le aree sottostanti le zone di lavoro in modo da evitare la presenza, anche casuale, di persone non addette ai lavori. Il personale dovrà essere formato all'uso dei mezzi e dovrà avere a disposizione e utilizzare idonea dotazione antinfortunistica a seconda del tipo di attrezzatura (trabattello, ponteggio, piattaforma elevatrice). L'aggiudicataria dovrà inoltre allestire apposita segnaletica di sicurezza conforme alle disposizioni di legge e adottare gli accorgimenti necessari ad evitare cadute dall'alto di materiali (montare tavola fermapiedi o altro).

Non è ammesso l'uso di ponteggi mobili posizionati da terzi per altri scopi.


Per l'alimentazione delle proprie apparecchiature elettriche la ditta dovrà utilizzare solo le prese elettriche messe a disposizione dal responsabile del sito e/o dal referente dell'appalto.

8.2 Prescrizioni ulteriori

Prima dell'affidamento di lavori in appalto, il datore di lavoro committente ha l'onere ai sensi dell'art. 26 comma 1 lettera a) di verificare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato l'idoneità tecnico-professionale delle aziende appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o contratto d'opera.

Alle aziende appaltatrici ed ai lavoratori autonomi, inoltre, verranno richieste informazioni relative alla attività specifica, finalizzate alla elaborazione del presente documento ed alla promozione della cooperazione e coordinamento. In particolare rappresentano informazioni utili alla elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischio da interferenze ed alla attività di cooperazione e coordinamento a cui hanno l'obbligo di partecipare anche i datori di lavoro delle aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi:

- l'organigramma della sicurezza (datore di lavoro, responsabile del servizio di prevenzione e protezione, rappresentanti per la sicurezza, medico competente)
- l'elenco dei lavoratori impiegati nelle attività previste in appalto (nominativo, mansione e qualsiasi altra informazione possa essere utile per tutelare la salute e la sicurezza di tutti i soggetti impiegati)
- l'elenco delle macchine, attrezzature ed impianti da utilizzare
- l'elenco delle sostanze, prodotti e preparati da utilizzare

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	40

- la descrizione dei rischi specifici relativi alla attività (rumore, vibrazioni, possibile propagazione negli ambienti di lavoro di prodotti chimici, etc.)
- elenco degli addetti alla gestione delle emergenze, all'antincendio ed al primo soccorso.

Le aziende appaltatrici ed i lavoratori autonomi, verranno adeguatamente coordinate ed informate dal Datore di lavoro Committente, attraverso riunioni di coordinamento, prima e durante l'esecuzione delle opere. Durante tali riunioni, alle quali presiederanno il datore di lavoro e il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza dell'azienda committente, i datori di lavoro ed i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza delle aziende appaltatrici, i lavoratori autonomi, verranno discussi il presente documento unico di valutazione del rischio, le procedure organizzative e le misure da adottare per eliminare i rischi conseguenti alle interferenze, nonché i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui le aziende ed i lavori autonomi sono destinati ad operare e le misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alle attività previste in appalto (art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 09/04/2008).


Durante l'esecuzione delle attività, le aziende appaltatrici ed i lavori autonomi avranno l'obbligo di attuare le misure di sicurezza previste e di informare, preventivamente ed in tempi utili per consentire l'adozione delle necessarie misure di cooperazione e coordinamento, il datore di lavoro committente, qualora sopraggiungessero esigenze di qualsiasi natura tali da rendere necessarie modifiche al presente documento ed alle misure di cooperazione e coordinamento già in atto. Non dovranno, per nessun motivo, essere eseguite attività, da parte di aziende appaltatrici e lavoratori autonomi, non segnalate ed autorizzate dal datore di lavoro committente, o per le quali il datore di lavoro non dispone di tutte le informazioni utili alla cooperazione e coordinamento, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 81 del 09/04/2008, che sancisce il principio della cooperazione e del coordinamento per le aziende committenti e per le aziende ed i lavoratori autonomi appaltatori.

Le aziende appaltatrici dovranno porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito alle misure e procedure di prevenzione e protezione discusse durante le riunioni di coordinamento e presenti nei documenti di sicurezza.

La ditta appaltatrice si impegna a rispettare le seguenti disposizioni:

1. L'impresa appaltatrice nello svolgimento della propria attività deve attenersi a tutte le norme di legge - generali e speciali - esistenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro, uniformandosi scrupolosamente a qualsiasi altra norma e procedura interna e esistente, o che potrà essere successivamente emanata in merito dalla Ditta Committente.
2. Essa, inoltre, è obbligata all'osservanza e all'adozione di tutti provvedimenti e delle cautele necessarie a garantire l'incolumità dei propri lavoratori ed evitare danni di ogni specie, sollevando nella forma più ampia, da ogni responsabilità civile e penale, la ditta committente in merito alla sorveglianza delle attività.
3. Per lo svolgimento dell'attività deve essere impiegato personale competente ed idoneo, convenientemente istruito sul lavoro da svolgere, sulle modalità d'uso dei macchinari, degli impianti, delle attrezzature e dei mezzi di protezione previsti, nonché informato sulle norme di sicurezza generali e speciali per l'esecuzione dei lavori affidati.
4. Tutte le macchine, i mezzi e le attrezzature di proprietà della ditta appaltatrice devono essere conformi alle prescrizioni vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e trovarsi nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza.

Tali condizioni devono inoltre essere mantenute nel tempo e la ditta appaltatrice rilascerà

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	41

dichiarazioni di questo ove necessario e/o richiesto.

5. La ditta appaltatrice deve mettere a disposizione dei propri dipendenti dispositivi di protezione individuale appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni e operazioni da effettuare e disporre adeguato addestramento per il corretto uso dei dispositivi stessi da parte del personale. La ditta appaltatrice dovrà inoltre disporre affinché i propri dipendenti non usino sul luogo di lavoro indumenti personali e abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni e alle caratteristiche degli impianti, costituiscono pericolo per l'incolumità personale.

6. Il personale della ditta appaltatrice deve attenersi scrupolosamente alle segnalazioni di pericolo, di obbligo, di divieto ed alle norme di comportamento richiamate dagli appositi cartelli segnaletici.

7. E' facoltà della ditta committente di esaminare tutte le macchine e le attrezzature della ditta appaltatrice e di effettuare ispezioni durante lo svolgimento delle attività, intervenendo qualora non si riscontrano le necessarie garanzie di sicurezza. Tali interventi non limitano la completa responsabilità della ditta appaltatrice in materia di prevenzione infortuni, sia nei confronti dell'autorità competente sia, agli effetti contrattuali, nei confronti della ditta committente.

8. Al momento dell'accesso in azienda di nuovo personale, oltre a quello segnalato dalla ditta appaltatrice, sarà cura della ditta appaltatrice stessa fornire preventivamente copia di tutta la documentazione inerente alla posizione di detto personale.

9. Al termine di ogni intervento effettuato presso le Amministrazione contraente al fine di fornire il servizio oggetto dell'appalto, l'Aggiudicataria deve provvedere affinché tutte le zone che sono state interessate dal servizio siano completamente pulite e sgomberate dai materiali e da altri impedimenti che possano intralciare il normale lavoro, o costituire pericolo per le persone; dovranno inoltre essere ripristinate le condizioni di sicurezza preesistenti.

10. Ferme restando le specifiche responsabilità dell'Aggiudicataria rispetto alle misure da intraprendere relativamente ai rischi specifici propri dell'attività, verrà promosso, ricorrendone i presupposti, il coordinamento e la cooperazione tra l'Amministrazione contraente e l'Aggiudicataria. Nello svolgimento del servizio l'Aggiudicataria deve sempre operare nel rispetto della normativa vigente e preoccuparsi di assicurare, oltre alla propria sicurezza, anche la sicurezza dei lavoratori dipendenti dell'Amministrazione contraente e del pubblico eventualmente presente presso i luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente stessa.

11. L'Aggiudicataria sarà ritenuta responsabile di qualsiasi evento provocato, direttamente o indirettamente, nell'espletamento della fornitura affidata che abbiano causato danni a persone o cose nell'ambito dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente.

12. Lo svolgimento del lavoro dovrà avvenire con la piena osservanza delle norme previdenziali, assistenziali ed antinfortunistiche in vigore alla data di affidamento del servizio oggetto dell'Appalto.

13. Durante l'effettuazione del servizio oggetto dell'appalto l'Aggiudicataria sarà libera da vincoli di struttura e di subordinazione ma si dovrà comunque attenere alle prescrizioni generali e particolari in vigore, con particolare riferimento alle norme antinfortunistiche e di igiene del lavoro ed ambientale.

14. In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

15. È fatto divieto all'Aggiudicataria di parcheggiare automezzi ad ostruzione di uscite di

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	42

emergenza, vie di fuga, percorsi esterni, ecc.

Sarà cura dell'Aggiudicataria vigilare affinché i propri dipendenti evitino pericolosi comportamenti di guida di automezzi o l'uso improprio degli stessi, quali ad esempio l'eccessiva velocità, le mancate precedenze, la guida sotto l'azione di alcool, psicofarmaci, stupefacenti, ecc. In caso di presenza di cancelli/portoni/sbarre automatiche di accesso alle pertinenze esterne degli edifici l'Aggiudicataria deve attuare cautele nelle fasi di apertura/chiusura evitando rischi di cesoiamento, trascinamento, schiacciamento che gli stessi possono comportare, pur in presenza dei necessari dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa. Devono essere evitate le attività di mantenimento in moto dei motori degli automezzi con conseguente produzione dei gas di scarico, in particolare laddove ci sia la presenza di persone che possano essere esposte al rischio connesso con il respirare i gas di scarico dei motori.

16. L'Aggiudicataria che interviene nei siti dell'Amministrazione contraente deve preventivamente prendere visione delle vie di fuga, delle uscite di emergenza, dei dispositivi antincendio (estintori, ecc.), dei presidi di emergenza (impianto di allarme, ecc.) e, laddove redatte, delle planimetrie di emergenza degli edifici, comunicando all'Amministrazione contraente eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento del servizio.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere, anche se temporanei.

Deve essere evitato:

- l'abbandono o deposito di materiali di fronte a porte di emergenza, lungo le vie di fuga, ecc., che possano quindi interferire con situazioni di emergenza;
- l'abbandono, in zone non specificatamente indicate, di materiali che possono essere motivo di inciampo per le persone o ostacolo del normale transito di persone e mezzi all'interno dei luoghi di lavoro dell'Amministrazione contraente;


17. Sarà cura dell'Aggiudicataria prendere visione del piano di emergenza o delle procedure d'emergenza redatte dal Committente e dal Gestore della Rete.

18. L'Aggiudicataria può utilizzare, laddove presenti, i servizi igienici dell'edificio, salvo differenti accordi con il Gestore della Rete o dell'Amministrazione. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia e del decoro.

19. Eventuali interruzioni dell'energia elettrica andranno sempre concordate con il Gestore della Rete e con l'Amministrazione contraente al fine di non causare problemi o blocchi inattesi delle attività presenti nell'edificio. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

20. Nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve essere affissa la segnaletica di sicurezza, di avvertimento, prescrizione, divieto e salvataggio; questa deve essere in grado di fornire tutte le indicazioni di prevenzione e protezione dai rischi. Qualora tale segnaletica, espressamente non sia prevista da apporsi a cura dell'Aggiudicataria, o risulti carente o inadeguata, sarà cura dell'Amministrazione contraente di assicurarne l'adeguamento. L'Aggiudicataria deve, eventualmente, porre in essere tutta la cartellonistica necessaria alla segnalazione delle varie situazioni connesse con lo svolgimento della propria attività.

21. Per ogni informazione/formazione in materia di sicurezza ed igiene del lavoro eventualmente necessaria ad integrazione delle procedure, l'Aggiudicataria deve fare riferimento al Datore di

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	43

lavoro del Concessionario gestore o ad un responsabile dell'Amministrazione contraente.

I datori di lavoro sono obbligati a fornire ai propri lavoratori dipendenti tutte le necessarie informazioni e una adeguata formazione per evitare i rischi da interferenza a mettere in atto le necessarie misure di prevenzione e protezione.

I dipendenti dell'Aggiudicataria e dell'Amministrazione contraente dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

8.3 Elenco allegati al DUVRI (in caso di appalto)

1. Il capitolato speciale di gara
2. Elaborati indicanti le aree di intervento, impianti, macchinari interessati dall'appalto
3. I Piani di Sicurezza e Coordinamento (se presenti) ed i Piani Operativi di Sicurezza
4. Stima riportante i costi di sicurezza ed i costi di interferenza
5. Le informazioni fornite dalla ditta aggiudicataria secondo lo schema allegato
6. I verbali di riunione di cooperazione e di coordinamento
7. I DUVRI integrativi relativi a rischi specifici di interferenza, non contemplati nel presente documento (si integreranno i verbali delle riunioni di coordinamento e cooperazione come ulteriori allegati)

9. GESTIONE DELLE EMERGENZE

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale della Struttura e/o dell'area descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);

- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso che potrebbero creare intralcio; mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose;

In caso di evacuazione


- convergere ordinatamente nel punto di raccolta; attendere in attesa del cessato allarme.

9.1. Norme comportamentali da adottare in caso di incendio

Fermo restando quanto indicato relativamente alle norme comportamentali generali da seguire in caso di emergenza, si riportano di seguito le modalità di effettuazione di alcuni interventi di contrasto che devono essere attuati dagli addetti alla squadra per la gestione delle emergenze, specificatamente in caso di incendio.

a. - raccolta degli estintori (destinatario: Addetti alle Emergenze)

Operare una raccolta sistematica del maggior numero possibile di estintori (compatibili con la classe di incendio in atto), nella zona interessata, iniziando la raccolta nel punto più prossimo alle fiamme.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	44

b. - spegnimento delle fiamme (destinatario: Addetti alle Emergenze)

Intervenire sulle fiamme con gli estintori solo dopo aver verificato nuovamente che siano adatti per classe di incendio. Durante tale tipo di intervento occorre operare necessariamente una azione di costante controllo nei confronti dell'altro compagno, in quanto potendovi trovare in difficoltà, l'unico a potervi portare soccorso immediato, senza correre rischi di asfissia, sarà egli stesso.

c. - Disattivazione degli Impianti presenti (destinatario: Addetti alle Emergenze/Addetti alla disattivazione delle forniture energetiche)

In caso di incendio potrebbe essere opportuno sospendere l'erogazione di corrente elettrica ordinaria. A tale scopo uno degli Addetti alle Emergenze provvederà all'interruzione della corrente agendo sugli appositi interruttori generali ubicati nel quadro elettrico.

d. - evacuazione (destinatario: Addetti alle Emergenze/Responsabile dell'Emergenza)

Gli Addetti alle Emergenze, una volta ricevuto l'ordine di far evacuare la zona interessata dall'evento da parte del Responsabile dell'Emergenza, devono provvedere che l'esodo delle persone avvenga in sicurezza. A tale scopo:

- indicheranno i percorsi e le uscite da utilizzare (dopo essersi accertati che siano fruibili), aiuteranno le persone in difficoltà;

- si accerteranno personalmente, prima di lasciare la zona di pertinenza, che tutti abbiano abbandonato i locali da evacuare, compiendo un giro di ricognizione (sempre che le condizioni ambientali al momento lo consentano) e chiudendo le porte; è fatto divieto percorrere le vie di esodo in direzione opposta ai normali flussi di evacuazione coordinati dagli addetti alla gestione delle emergenze;

- nel caso che dal luogo in cui ci si trova non fosse possibile evacuare all'esterno per impedimenti dovuti a fiamme, fumosità e forte calore, recarsi se possibile nei locali bagno (presenza di acqua e poco materiale combustibile) solo se dotati di finestre, oppure restare nell'ambiente in cui ci si trova avendo cura di chiudere completamente la porta di accesso. Le fessure a filo pavimento potranno agevolmente essere occluse con indumenti disponibili all'interno. Ove possibile è bene mantenere umido il lato interno della porta applicando un indumento precedentemente bagnato (sia pur con urina). Le finestre, se l'ambiente non è interessato da fumo, devono essere mantenute chiuse. Gli arredi (armadi, tavoli, sedie, ecc.) dovranno essere allontanati dalla porta ed accostati in prossimità di una finestra solo se ne esistono più di una e sono distanziate tra loro, oppure in luogo distante dalla finestra e contrapposto all'area di attesa dei presenti. Le persone che indossano tessuti acrilici e sintetici (nylon, poliestere, ecc.) dovranno possibilmente spogliarsi di questi;

- incendi che interessano apparecchi o tubazioni a gas possono essere spenti chiudendo dapprima le valvole di intercettazione. Successivamente gli operatori abilitati provvederanno alla estinzione degli oggetti incendiati dalle fiamme;

- se l'incendio ha coinvolto una persona è opportuno impedire che questa possa correre, sia pur con la forza bisogna obbligarla a distendersi e poi soffocare le fiamme con indumenti, coperte od altro (purché non contenenti fibre sintetiche);

- l'uso di un estintore ad anidride carbonica può provocare soffocamento all'Infortunato ed ustioni, quindi è sconsigliato il suo uso su persone, è al limite preferibile quello a polvere, facendo attenzione a non dirigere il getto di estinguente sul volto;

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	45

- raggiunte le aree esterne, coloro che non hanno specifiche mansioni previste dal Piano di Emergenza devono sostare nel punto di raccolta individuato per non ostacolare le operazioni di salvataggio e di estinzione da parte delle Strutture Pubbliche di soccorso (Vigili del Fuoco, Soccorso Sanitario, Polizia, ecc.).

e) Fine emergenza

Al termine dell'emergenza, qualora l'evento non abbia avuto conseguenze rilevanti sulla stabilità strutturale dell'Immobile, il personale, su disposizione del Responsabile dell'Emergenza, ritornerà ordinatamente alla propria postazione di lavoro per la ripresa delle ordinarie attività.

In caso di impossibilità di ritornare nell'immediato alla propria postazione, osserverà le disposizioni del caso impartite dal Responsabile dell'Emergenza.

Per quanto riguarda l'area archeologica di Monte d'Accoddi, il sito è a rischio di Incendio di Interfaccia. Sarà cura del Gestore verificare le procedure operativa previste dal Piano di Protezione Civile Comunale.

9.2. Norme comportamentali da adottare in caso di infortuni/primo soccorso

Nel caso in cui la persona non sia cosciente e non respiri, occorre provvedere subito al sostegno delle funzioni vitali, con una procedura che prevede tre fasi:

- controllo dell'apertura delle vie aeree, per eliminare eventuali ostruzioni;
- respirazione artificiale, per dare ossigeno;
- massaggio cardiaco, per ripristinare l'afflusso di sangue al cervello.

In altri casi:

- Rimanere calmi e agire tempestivamente.
- Evitare l'affollamento e la confusione; dare conforto all'infortunato.
- Chiedere il prima possibile l'intervento dell'autoambulanza.

Controllare:

- se la vittima è cosciente. Se non è cosciente, ma respira, mettere la persona in posizione di sicurezza; allentare indumenti stretti, cinture e cravatte;


- se respira. Se non respira, liberare la bocca da eventuali ostruzioni; mantenere aperte le vie aeree; iniziare la respirazione artificiale con 4-5 rapide insufflazioni;

- se si avverte il polso carotideo. Se il cuore non batte, ovvero non si percepisce il polso carotideo, iniziare il massaggio cardiaco esterno e associarlo alla respirazione artificiale. Il massaggio cardiaco va iniziato sempre dopo la respirazione artificiale: un cuore non ossigenato non riprende a battere. Se il soccorritore è uno solo, egli dovrà alternare 15 compressioni toraciche (alla velocità di 80 al minuto) a 2 rapide insufflazioni polmonari. Se i soccorritori sono due, si dovrà effettuare 1 rapida insufflazione polmonare ogni 5 compressioni sternali (alla velocità di 60 al minuto). Massaggio cardiaco e respirazione artificiale devono essere continuati senza interruzione fino alla ricomparsa del polso e della respirazione spontanea; a quel punto la vittima deve essere posta in posizione di sicurezza;

- se l'infortunato ha ferite gravi. Se ha ferite gravi, controllare il sanguinamento e procedere con le misure anti-shock;

- se ha fratture alla colonna vertebrale. Se si sospetta una frattura della colonna, non muovere la persona per alcun motivo; mantenere in linea retta corpo, busto e testa.

- Coprire l'infortunato (ma non eccessivamente) per evitare che prenda freddo.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	46

- Non muovere l'infortunato (salvo nei casi in cui ciò sia indispensabile per salvargli la vita o per evitare altri pericoli).
- Non piegargli la testa o il collo in maniera brusca.
- Non somministrargli alcolici.
- Non dare alcunché da bere o da mangiare se la persona dovrà essere curata in ospedale.
- Non lasciarla mai sola se è in stato di incoscienza.

Nelle aree verdi nei quali sono ubicati i siti archeologico esistono, oltre le zanzare, altri tipi di insetti che pungono a scopo difensivo; fanno parte di questa categoria api, vespe, calabroni e altri insetti. Normalmente, proprio questi ultimi risultano i maggiori responsabili dei problemi connessi a incidenti da morso di insetti.

Il pungiglione e l'apparato velenifero si trovano nella parte inferiore dell'addome di questi insetti e sono presenti soltanto nelle femmine. Il pungiglione delle api è dotato di uncini che ne rendono impossibile l'estrazione da parte dell'animale dopo la puntura, con la conseguenza che l'ape dopo aver punto muore. Vespe e calabroni, invece, ritirano il pungiglione dopo la puntura e di solito possono colpire nuovamente nell'immediato, anche se hanno a disposizione una quota inferiore di veleno. La puntura produce una reazione locale caratteristica: di norma si presentano dolore intenso e rigonfiamento dell'area colpita, che subito appare pallida, poi notevolmente arrossata.

Alcuni fattori, tuttavia, potrebbero provocare un aggravamento della situazione:

- l'ipersensibilità della persona colpita (per esempio se è allergica);
- il numero delle punture;
- la zona colpita: nelle parti dove il tessuto è più lasso, come labbra e mucose, la diffusione del veleno è più ampia e la reazione dell'organismo più grave. Se è il viso a essere colpito possono più facilmente comparire disturbi nervosi; lingua e gola espongono a problemi respiratori dovuti al rigonfiamento delle prime vie aeree (edema della glottide). L'iniezione endovenosa del veleno causa una reazione generalizzata dell'intero l'organismo che può condurre a shock.

Cosa fare:

- Rimuovete il pungiglione.
- Disinfettate la puntura e applicatevi del ghiaccio e dell'ammoniaca o, ancora, un prodotto apposito reperibile in farmacia.

In caso di puntura alla bocca, assumete acqua molto salata e fate dei gargarismi. Altrimenti potete masticare, o tenere in bocca, alcuni cubetti di ghiaccio.


Questi accorgimenti sono di solito sufficienti a eliminare il dolore e il gonfiore nel giro di un paio d'ore.

Se tali sintomi, invece, perdurano, è consigliabile chiedere il parere del medico.

I siti della rete Thamus non sono coperti dalla presenza di DAE, sarà cura del Gestore valutare l'opportunità di installazione di apparecchi idonei per il primo soccorso.

10. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza è stata fatta applicando i disposti del D.Lgs 81/2008, art. 26, co. 6 e della legge 123/07. I costi dovuti a rischi di natura interferenziale: i costi sostenuti dall'Aggiudicataria per mettere in atto le specifiche misure di sicurezza per prevenire i rischi di natura esclusivamente interferenziale; tali costi non sono soggetti a ribasso a base d'asta e sono quantificati dal Committente sulla base dell'analisi dei rischi di natura interferenziale, attuata nel presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.LGS. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	47


Di seguito vengono dettagliate le voci:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
CARTELLONISTICA:				
Segnaletica (cartellonistica informativa e segnaletica di avvertimento e pericolo vari) e apprestamenti.	-	corpo	200,00	€ 200,00
SICUREZZA:				
Riunioni di coordinamento servizio 2 h per ogni riunione (inizio servizio+problematiche in corso di appalto)	2	ore	50,00	€ 100,00
Formazione e informazione del personale		corpo		€ 200,00
COSTI TOTALI DELLA SICUREZZA PER RISCHI DA INTERFERENZA				€ 500,00

Importo totale **€ 500,00 a corpo e misura/anno gestione**

Nel caso di varianti proposte e/o varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento del presente Documento, sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

La stazione appaltante, nel valutare solo i rischi interferenziali qui evidenziati dal presente Documento, è tenuta a conteggiare gli stessi ed a sottrarli al confronto concorrenziale.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	48

Allegato 1 - VERBALE DI SOPRALLUOGO E COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice: ha ricevuto dalla Committente: relativo all'appalto oggetto del presente DUVRI, in riferimento alla struttura inserita nella Rete Thamus, i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del committente

.....

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del Gestore

.....

Datore di Lavoro o suo delegato (Dirigente/Preposto) del soggetto operante all'interno delle biblioteche per

.....

DICHIARANO

1) di aver eseguito un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere i lavori/servizi stabiliti, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 26 del D.Lgs 81/08;

2) di avere visionato il DUVRI redatto dal committente e di avere preso atto dei rischi da interferenza in esso analizzati;

2) di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi (ulteriori rispetto a quanto individuato nella valutazioni dei rischi) per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali :


Descrizione del Rischio

.....

Azione preventiva e/o di comportamento

.....

Resta inteso che l'appaltatore dovrà rivolgersi al Committente ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all'attività della

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI RETE MUSEALE E CULTURALE THÀMUS PALAZZO DI CITTÀ-PALAZZO DUCALE-FONTANA ROSELLO- SITI ARCHEOLOGICI (EX ART. 26, c. 3 - D.Lgs. 81/08)	Rev.	2.0
		Data	10 dic 2024
		Pagina	49

Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;
- informare e formazione i lavoratori (artt. 36 e 37 del DLgs 81/08);
- mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);
- fornire adeguata informazione e formazione sulla modalità di gestione delle procedure rese eventualmente obbligatorie per legge;
- fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Sassari lì,

Per il Committente

.....

per l'Appaltatore

.....